



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO BASE

Relativo al programma di prestiti obbligazionari denominati:

- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni ZERO COUPON**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA' DI MINIMO (Floor) e/o MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**
- **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO MISTO**

di **Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

in qualità di Emittente e responsabile del collocamento

Depositato presso la CONSOB in data 28/07/2016 a seguito dell'approvazione comunicata con nota del 28/07/2016 n. prot. 69937/16.

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il "Prospetto di Base") redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE

(la "Direttiva Prospetto") ed in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 ed al Regolamento 2004/809/CE (il "Regolamento n. 809/2004"), come modificato e integrato dal Regolamento 2012/486/CE..

Il Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di emissione (il "Programma") di cinque tipologie di prestiti obbligazionari, denominati "**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**", "**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**", "**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni ZERO COUPON**", "**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA' DI MINIMO (Floor) e/o MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente**" e "**Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. Obbligazioni a TASSO MISTO**".

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di Base (il "Programma"), Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (l' "Emittente" o la "Banca") potrà emettere, in una o più serie di emissione (ciascuna un "Prestito Obbligazionario" o un "Prestito"), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 (gli "Strumenti finanziari" o le "Obbligazioni" e ciascuna una "Obbligazione") aventi caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'emittente Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (l' "Emittente", la "Banca") (il "**Documento di Registrazione**"), dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle Obbligazioni (la "**Nota di Sintesi**"), dalla nota informativa sulle Obbligazioni (la "**Nota Informativa**"), nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle "**Condizioni Definitive**", cui sarà allegata la Nota di Sintesi dell'emissione, che saranno rese pubbliche mediante apposito avviso pubblicato sul sito *internet* della Banca www.lacassa.com. L'informativa completa sull'Emittente, sul Programma di Offerta e sulle singole emissioni di obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta della Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione, della Nota Informativa, delle Condizioni Definitive e di tutta l'ulteriore documentazione eventualmente predisposta dall'Emittente per l'offerta.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le Sezioni "Fattori di Rischio" contenute all'interno del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi 6 48121 RAVENNA (RA) le sedi e le filiali dello stesso oltre che consultabile sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base nel suo complesso sugli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui esso opera, per una descrizione completa dei quali si rinvia alla lettura integrale del Prospetto di Base e degli eventuali supplementi.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

- 1) La Banca al 31/12/2015 registra un peggioramento rispetto all'anno precedente della qualità del credito, in particolare:
 - L'incremento dell'ammontare delle sofferenze nette e lorde e dei Crediti Deteriorati lordi e netti; ;
 - Peggioramento dell'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati in rapporto degli impieghi al netto e al lordo delle rettifiche;
 - Un incremento degli indici di rapporto fra sofferenze nette su Patrimonio netto

Si evidenzia che i dati al 31 dicembre 2015 della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., confrontati con i dati Medi di Sistema, mostrano crediti deteriorati netti su impieghi netti superiori e che il rapporto di copertura dei crediti deteriorati e delle sofferenze risultano inferiori rispetto ai dati Medi di Sistema. Tale circostanza può essere valutata anche alla luce della presenza di maggiori garanzie e ad una diversa composizione del portafoglio dei crediti deteriorati. Con riferimento all'indicatore "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2015 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una diminuzione della redditività potrebbe determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione IV, Capitolo 3, "*Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito*" del Documento di Registrazione parte integrante del presente Prospetto di Base.

- 2) Nel periodo febbraio-maggio 2016 la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia mirato a valutare il governo, la gestione e il controllo del rischio del credito oltre all'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato a Consorzio Servizi Bancari (C.S.E. S.c.a r.l.). Nell'ambito dei suddetti accertamenti, la CONSOB ha richiesto a Banca d'Italia una collaborazione ispettiva avente ad oggetto il profilo di trasparenza e correttezza nella prestazione dei Servizi di Investimento. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi con esito ancora non noto e che si attende entro gli usuali termini della Vigilanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione IV, Capitolo 3, "*Rischio derivante da accertamenti ispettivi*" del Documento di Registrazione parte integrante del presente Prospetto di Base.

- 3) L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Titoli, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, tra gli strumenti che potranno essere utilizzati dalla Banca d'Italia è previsto lo strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Per una maggiore informativa si rinvia in proposito alla Sezione V, Capitolo 2, Paragrafo 2.2 "*Rischio connesso all'utilizzo del c.d. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi*" della Nota Informativa del presente Prospetto di Base..

- 4) L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, per ogni specifica emissione, se intende (a) richiedere l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, nonché (b) se assume l'impegno al riacquisto delle Obbligazioni nei confronti degli investitori, indicando altresì per quale ammontare viene assunto tale impegno. Pertanto in assenza di negoziazione presso le predette strutture e in assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le

Obbligazioni prima della scadenza naturale. Si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione V, Capitolo 2, Paragrafo 2.2 “Rischio di liquidità” della Nota Informativa del presente Prospetto di Base.

INDICE

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	8
INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	8
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	8
SEZIONE I DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA D'OFFERTA	9
SEZIONE II NOTA DI SINTESI	11
SEZIONE III FATTORI DI RISCHIO	32
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	32
FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	32
SEZIONE IV DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	33
1. PERSONE RESPONSABILI	33
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione	33
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	33
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente	33
2.2 Eventuale revoca dell'incarico della Società di Revisione negli ultimi due esercizi	33
3. FATTORI DI RISCHIO	34
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA.	34
3.2 Informazioni finanziarie selezionate	41
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	48
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	48
4.1.1. Denominazione legale	48
4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	48
4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	48
4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	49
4.1.5. Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	49
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	50
5.1 Principali attività	50
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	50
5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi	50
5.1.3 Principali mercati nei quali l'Emittente opera	50
5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale	50
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	50
6.1 Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente occupa	50
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	53
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio	53
7.1.1 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	53
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	53
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	53
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo l'Emittente	53
9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	56
10. PRINCIPALI AZIONISTI	57
10.1 Capitale sociale e azionisti di controllo	57
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	58
11.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative agli ultimi due esercizi	58
11.2 Bilanci	58

11.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	58
11.3.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	58
11.3.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori dei conti	58
11.3.3	Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione	59
11.4	Data delle ultime informazioni finanziarie	59
11.5	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	59
11.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente	59
11.7	Accertamenti condotti dalle Autorità di Vigilanza	59
11.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	59
12.	CONTRATTI IMPORTANTI	59
13.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE	60
13.1	Relazioni e pareri di esperti	60
13.2	Informazioni provenienti da terzi	60
14.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	60

SEZIONE V NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI **61**

1.	PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	61
2.	FATTORI DI RISCHIO	62
2.1	Fattori di rischio relativi all'Emittente	62
2.2	Fattori di rischio relativi all'offerta ed agli strumenti finanziari	62
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	70
3.1	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione	70
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	70
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	72
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	72
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	74
4.3	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	74
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	75
4.5	Ranking degli strumenti finanziari	75
4.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari	76
4.7	Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	78
4.8	Data di scadenza e rimborso del Prestito	83
4.9	Tasso di rendimento effettivo	84
4.10	Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli	84
4.11	Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	84
4.12	Data di emissione degli strumenti finanziari	84
4.13	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	84
4.14	Regime fiscale	85
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	86
5.1	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	86
5.1.1	Condizioni alle quali l'offerta del Prestito è subordinata	86
5.1.2	Importo totale dell'emissione/offerta	87
5.1.3	Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione	87
5.1.4	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	88
5.1.5	Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)	88
5.1.6	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	88
5.1.7	Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta	88
5.1.8	Diritti di prelazione	88
5.2	Ripartizione ed assegnazione	88
5.2.1	Categorie di potenziali investitori	88
5.2.2	Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate	89
5.3	Fissazione del prezzo di emissione	89
5.4	Collocamento e sottoscrizione	89
5.4.1	Soggetti incaricati del collocamento	89
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	90
5.4.3	Soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	90
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	91

6.1	Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni	91
6.2	Negoziazione su altri mercati non regolamentati	91
6.3	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni di mercato secondario	91
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	92
7.1	Consulenti legati all'emissione	92
7.2	Informazioni sottoposte a revisione	92
7.3	Pareri di terzi o relazioni di esperti	92
7.4	Informazioni provenienti da terzi	92
7.5	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	92
7.6	Informazioni successive all'emissione	92
8.	APPENDICE A-1 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	93
9.	APPENDICE A-2 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente"	98
10.	APPENDICE A-3 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA ZERO COUPON"	103
11.	APPENDICE A-4 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA' DI MINIMO (Floor) E/O MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente "	108
12.	APPENDICE A-5 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI "CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO MISTO"	114

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, con sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna, legalmente rappresentata ai sensi dell'articolo 11.1 dello Statuto dal Direttore Generale Dott. Nicola Sbrizzi, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il presente Prospetto di Base è conforme al modello depositato presso la Consob in data 28/07/2016 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 69937/16 del 28/07/2016.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto di Base e attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE



SEZIONE I DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA D'OFFERTA

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta autorizzato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2016 per nominali Euro 500 milioni, di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, suddivisi in obbligazioni con valore nominale inferiore ad Euro 100.000 nel rispetto della disciplina vigente.

Le obbligazioni oggetto del programma sono obbligazioni Senior:

Gli obblighi nascenti da queste **Obbligazioni Senior** a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso (fatta eccezione per le passività garantite o privilegiate). Tuttavia, sia nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" sia nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente non sarà parimenti ordinato rispetto a tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma secondo la gerarchia prevista dalla normativa applicabile, ivi inclusa la Direttiva 2014/59/UE (la **Direttiva BRRD**), come recepita nel nostro ordinamento dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (i **Decreti BRRD**)

Le Obbligazioni Senior oggetto del programma potranno essere come di seguito denominate:

- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a "Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato": sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").
Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del titolo la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione.
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A obbligazioni a "Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato": sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").
Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso crescente la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione.
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni Zero Coupon": sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**"). Le Obbligazioni *Zero Coupon* non prevedono la corresponsione periodica di interessi. La differenza tra il Prezzo di Rimborso e il Prezzo di Emissione rappresenta l'interesse implicito complessivamente corrisposto.
Per le Obbligazioni *Zero Coupon* non è prevista la possibilità del rimborso anticipato.
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo (**Floor**) e/o Massimo (**Cap**) con eventuale facoltà di rimborso anticipato": le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), possono prevedere che il Parametro di Indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito o aumentato di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono altresì prevedere una, ovvero una combinazione, delle seguenti caratteristiche: (i) la presenza di un tasso massimo (**Cap o Tasso Massimo**); (ii) la presenza di un tasso minimo (**Floor o Tasso Minimo**); Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione.
- "Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. obbligazioni a Tasso Misto": Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano, per una parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso fisso e/o interessi a tasso fisso crescente e, per un'altra parte della durata delle Obbligazioni, interessi a tasso variabile. Le cedole variabili delle Obbligazioni a Tasso Misto possono prevedere l'applicazione di un Margine (*spread*) in diminuzione o in aumento del Parametro di Indicizzazione

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche dei Titoli oggetto del Programma si rimanda alla Sezione V, Capitolo 4 del presente Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base, valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione in CONSOB, è composto come segue:

- dalla Nota di Sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), che riassume le caratteristiche dell’Emittente e delle Obbligazioni;
- dal Documento di Registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) che contiene le informazioni sull’Emittente;
- dalla Nota Informativa (la “**Nota Informativa**”) che contiene le principali caratteristiche e i rischi delle Obbligazioni;

nonché dalla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nei medesimi, come nel tempo modificata o aggiornata.

In occasione di ciascuna Emissione, l’Emittente predisporrà le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi della relativa offerta che descriveranno i termini e le condizioni delle Obbligazioni di volta in volta oggetto di offerta e le condizioni dell’offerta delle medesime (le “**Condizioni Definitive**”).

Le Condizioni Definitive saranno messe a disposizione degli investitori e depositate presso la CONSOB non appena possibile, se possibile prima dell’inizio dell’offerta, in occasione di ciascuna offerta al pubblico.

Il Prospetto di Base nonché le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi di ciascuna Obbligazione emessa a valere sul presente Programma, è a disposizione del pubblico, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente ai sottoscrittori delle Obbligazioni che ne fanno richiesta, presso la sede legale dell’Emittente in Piazza Garibaldi 6 Ravenna e presso tutte le sue filiali.

Tale documentazione è altresì consultabile sul sito internet dell’Emittente (www.lacassa.com).

SEZIONE II NOTA DI SINTESI

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come gli Elementi. Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all'Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base come integrato dalle Condizioni Definitive (il Prospetto) manterranno lo stesso significato

SEZIONE A. INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenze	La presente Nota di Sintesi riporta brevemente le informazioni principali relative all'attività, alla situazione patrimoniale e finanziaria, ai risultati economici della Banca, nonché le principali informazioni relative ai rischi ed alle caratteristiche degli Strumenti Finanziari. Essa deve essere letta quale introduzione al presente Prospetto di Base, inteso nella sua interezza, compresi i documenti ivi inclusi mediante riferimento. Qualunque decisione di investire nei presenti strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del presente Prospetto di Base nella sua totalità. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'Autorità giudiziaria di uno Stato membro dell'area economica europea in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto o non offra, se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna l'Emittente non intende prestare il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

SEZIONE B. EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione dell'Emittente è Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A..
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. è una società per azioni costituita in Ravenna (RA) ed opera sulla base della legge italiana e delle norme statutarie. L'Emittente ha sede legale e svolge la sua attività in Ravenna (RA), Piazza Garibaldi 6, tel. 0544/480111.
B.4.b	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.	Si dichiara che non si è a conoscenza di tendenze note che possano ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione che	L'Emittente è la società Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna (il "Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna" o il "Gruppo").

	l'Emittente vi occupa																																									
B.9	Previsioni o stima degli utili	Non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.																																								
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	I bilanci relativi agli esercizi 2015 e 2014 a livello individuale e consolidato, sono stati sottoposti a revisione contabile, come stabilito dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha espresso per i bilanci stessi un giudizio senza rilievi.																																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente estratti dai bilanci consolidati relativi agli esercizi finanziari chiusi al 31 dicembre 2014 e 2015 sottoposti a revisione.</p> <p>Principali indicatori patrimoniali</p> <p>Si riportano di seguito i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi al Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna, espressi in migliaia di euro, tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2015 e al 31/12/2014 (dati espressi in migliaia di euro e valori in percentuale):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(importi in migliaia di euro)</th> <th>31/12/2015</th> <th>31/12/2014</th> <th>Var %</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>770.691</td> <td>558.179</td> <td>38,07%</td> </tr> <tr> <td>di cui Total Common Equity Tier 1 (CET1)</td> <td>453.624</td> <td>471.092</td> <td>-3,71%</td> </tr> <tr> <td>di cui capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td> <td>3.568</td> <td>4.054</td> <td>-11,99%</td> </tr> <tr> <td>di cui capitale di classe 2 (CET2)</td> <td>313.499</td> <td>83.033</td> <td>377,56%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio ⁽¹⁾</td> <td>18,69%</td> <td>13,07%</td> <td>5,62%</td> </tr> <tr> <td>Tier One Capital Ratio ⁽²⁾</td> <td>11,08%</td> <td>11,12%</td> <td>-0,04%</td> </tr> <tr> <td>CET 1 Capital Ratio ⁽³⁾</td> <td>11,00%</td> <td>11,03%</td> <td>-0,03%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate</td> <td>4.124.609</td> <td>4.272.118</td> <td>-3,45%</td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo</td> <td>56,54%</td> <td>66,16%</td> <td>-9,62%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Rapporto tra i Fondi Propri e le attività di rischio ponderate. (2) Rapporto tra Capitale di Classe 1 e le attività di rischio ponderate. (3) Rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate.</p> <p>La Banca al 31 dicembre 2015 dispone di Fondi Propri pari a 770.691 milioni di Euro, in aumento del 38,07% rispetto all'anno precedente, conseguenza dell'emissione da parte delle Banche del Gruppo Bancario di diversi prestiti obbligazionari subordinati classe 2 (n.4 nuove emissioni per Cassa di Risparmio di Ravenna, n.5 nuove emissioni per Banca di Imola e n.1 nuova emissione per Banco di Lucca), nonostante la perdita di computabilità di prestiti obbligazionari con ammortamento emessi dopo il 31 dicembre 2011 avvenuta nell'anno 2014 per un totale di Euro 169,21 milioni.</p> <p>Il Common equity Tier 1 è costituito dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1, al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le Attività di rischio ponderate. Il Common equity Tier 1 ratio passa dal 11,03% dell'esercizio precedente al 11,00%.</p> <p>Il Tier 1 ratio passa dal 11,12% dell'esercizio precedente all'11,08% del 31/12/2015 per effetto della diminuzione del capitale di classe 1</p> <p>Il Total capital ratio passa dal 13,07% del 2014 al 18,69% del 2015. L'aumento è dovuto alla combinazione di una diminuzione delle attività di rischio ponderate al denominatore e di un incremento dei Fondi Propri al numeratore. La riduzione delle attività di rischio è stata ottenuta sia con la diminuzione dello stock di impieghi creditizi, con l'acquisizione di garanzie.</p> <p>Il Total Capital Ratio risulta al di sopra del minimo attualmente previsto dalla nuova normativa di Basilea III.</p> <p>Le attività di rischio ponderate ammontano al 31/12/2015 a complessive 4.124 milioni di Euro di euro rispetto all'importo pari a 4.272 milioni di Euro del 2014, in diminuzione pertanto del 3,45%.</p> <p>Si evidenzia che nel Bilancio consolidato del Gruppo, la voce "altri requisiti prudenziali" corrisponde alla maggiore ponderazione richiesta nel 2009 dalla Banca d'Italia sulle esposizioni del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. verso società immobiliari e del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche.</p> <p>Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischio di credito viene effettuato</p>	(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %	Fondi Propri	770.691	558.179	38,07%	di cui Total Common Equity Tier 1 (CET1)	453.624	471.092	-3,71%	di cui capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	3.568	4.054	-11,99%	di cui capitale di classe 2 (CET2)	313.499	83.033	377,56%	Total Capital Ratio ⁽¹⁾	18,69%	13,07%	5,62%	Tier One Capital Ratio ⁽²⁾	11,08%	11,12%	-0,04%	CET 1 Capital Ratio ⁽³⁾	11,00%	11,03%	-0,03%	Attività di rischio ponderate	4.124.609	4.272.118	-3,45%	Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	56,54%	66,16%	-9,62%
(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %																																							
Fondi Propri	770.691	558.179	38,07%																																							
di cui Total Common Equity Tier 1 (CET1)	453.624	471.092	-3,71%																																							
di cui capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	3.568	4.054	-11,99%																																							
di cui capitale di classe 2 (CET2)	313.499	83.033	377,56%																																							
Total Capital Ratio ⁽¹⁾	18,69%	13,07%	5,62%																																							
Tier One Capital Ratio ⁽²⁾	11,08%	11,12%	-0,04%																																							
CET 1 Capital Ratio ⁽³⁾	11,00%	11,03%	-0,03%																																							
Attività di rischio ponderate	4.124.609	4.272.118	-3,45%																																							
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	56,54%	66,16%	-9,62%																																							

utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato e di controparte, mentre il metodo base si utilizza per il rischio operativo. Con provvedimento del 18/12/2015, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) ha comunicato i coefficienti di capitale che il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna deve adottare a livello consolidato, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale, nella seguente misura:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7%, composto da una misura vincolante del 5,5% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 7%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 ratio) pari all'8,5%, vincolante nella misura del 7,3% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento dell'8,5%;
- Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 10,5%, vincolante nella misura del 9,8% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 10,5%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo al 31/12/2015 a confronto con quelli dell'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	Dati medi di Sistema al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	31/12/2014	Dati medi di Sistema al 31/12/2014 ⁽⁴⁾
Sofferenze lorde	277.398		237.823	
Inadempienze probabili lorde	454.032*		438.009	
Esposizioni scadute deteriorate lorde	29.500		24.936	
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,14%	10,40%	5,44%	10,50%
Sofferenze nette/impieghi netti	3,62%	4,8% ⁽⁵⁾	3,07%	4,50% ⁽⁵⁾
Crediti deteriorati/impieghi lordi	16,85%	17,10%	16,04%	17,80%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	12,88%	10,8% ⁽⁵⁾	11,99%	10,8% ⁽⁵⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati**	27,55%	47,60%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze**	44,16%	61,50%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/patrimonio netto	32,11%	n.d.	26,35%	n.d.
Grandi Esposizioni (numero)	6		11	
Grandi Esposizioni (importo nominale)	3.973.934		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti)	1,31%		1,37%	

⁽⁴⁾ Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in aprile 2016 per i dati relativi al 31/12/2015. Il dato si riferisce all'aggregato "Banche Piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

⁽⁵⁾ Fonte: Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015 (tav.a13.13 pag 118 e tav.a13 14 pag. 129). Dati complessivi del sistema bancario

*Ai fini comparativi le esposizioni creditizie classificate al 31/12/2014 nelle categorie "esposizioni incagliate" ed "esposizioni ristrutturate" abrogate sono confluite nella nuova categoria "inadempienze probabili"

**Al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività del Gruppo Bancario, sono stati passati a perdite i crediti che ne avevano maturato i presupposti; comprendendo anche tali passaggi il tasso di copertura delle sofferenze e quello dei crediti deteriorati sono rispettivamente pari al 57,52% e al 35,17%, dati confrontabili con quelli medi di sistema

La Banca al 31/12/2015 registra un peggioramento rispetto all'anno precedente della qualità del credito, in particolare:

- L'incremento dell'ammontare delle sofferenze nette e lorde e dei Crediti Deteriorati lordi e netti;
- Peggioramento dell'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati in rapporto degli impieghi al netto e al lordo delle rettifiche;
- Un incremento degli indici di rapporto fra sofferenze nette su Patrimonio netto

Si evidenzia che il rapporto di copertura dei crediti deteriorati e delle sofferenze risultano inferiori rispetto ai dati Medi di Sistema. Tale circostanza può essere valutata anche alla luce della presenza di maggiori garanzie e ad una diversa composizione del portafoglio dei crediti

deteriorati. Con riferimento all'indicatore "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2015 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una diminuzione della redditività potrebbe determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Nel corso del 2015, il peggioramento dei rapporti di copertura, più bassi rispetto ai dati medi di sistema, è dovuto alla presenza di maggiori garanzie (il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha garanzie reali prossime all'80% rispetto al 50% del sistema) e a una diversa composizione del portafoglio dei crediti deteriorati. Con riferimento all'indicatore "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2015 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria.

CREDITI DETERIORATI (dati in migliaia di euro)	31.12.2015		31.12.2014		Var. % lordi	Var. % netti
	importo lordo	importo netto	importo lordo	importo netto		
Sofferenze	277.398	154.894	237.823	127.007	16,64%	21,96%
- di cui <i>forbearance</i>	5.503	3.036	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Inadempienze probabili	454.032	370.074	438.009	346.101	3,66%	6,93%
- di cui <i>forbearance</i>	121.772	100.506	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	29.500	26.297	24.936	22.834	18,30%	15,17%
- di cui <i>forbearance</i>	2.247	2.099	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale crediti deteriorati	760.930	551.265	700.768	495.942	8,59%	11,16%
- di cui <i>forbearance</i>	129.522	105.641	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale crediti in bonis	3.755.933	3.728.757	3.669.083	3.639.450	2,37%	2,45%
- di cui <i>forbearance</i>	105.384	103.198	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale crediti verso clientela	4.516.863	4.280.022	4.369.851	4.135.392	3,36%	3,50%

CREDITI DETERIORATI anno 2015 (dati in migliaia di euro)	rapporto di copertura 2015	incidenza sugli impieghi lordi	incidenza sugli impieghi netti
Sofferenze	44,16	6,14%	3,62%
- di cui <i>forbearance</i>	44,83	0,12%	0,07%
Inadempienze probabili	18,49	10,05%	8,65%
- di cui <i>forbearance</i>	17,46	2,70%	2,35%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	10,86	0,65%	0,61%
- di cui <i>forbearance</i>	6,59	0,05%	0,05%
Totale crediti deteriorati	27,55	16,85%	12,88%
- di cui <i>forbearance</i>	18,44	2,87%	2,47%
Totale crediti in bonis	0,72	83,15%	87,12%
- di cui <i>forbearance</i>	2,07	2,33%	2,41%
Totale crediti verso clientela	5,24	100,00%	100,00%

GRANDI ESPOSIZIONI (dati in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore di Bilancio	3.973.934	2.917.119
Valore Ponderato	160.805	413.891
Numero	6	11
Valore di Bilancio/Totale Attivo consolidato	54,48%	45,18%
Valore ponderato/Totale attività di rischio ponderate	3,90%	9,69%

Per "Grandi Esposizioni" si intendono le esposizioni che, in termini nominali, risultano essere di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna.

Al 31 dicembre 2015 la Banca aveva esposizioni particolarmente rilevanti nei confronti di sei clienti (o gruppi di clienti connessi). L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% dei Fondi Propri consolidati previsti dalla normativa stessa. L'importo ponderato secondo le disposizioni di vigilanza per le esposizioni nei confronti di tali clienti ammonta complessivamente a 160.805 migliaia di euro. Per quanto riguarda le categorie merceologiche interessate dalle Grandi Esposizioni la maggior concentrazione si

rileva nelle società produttive non finanziarie. Si precisa che fra le Grandi Esposizioni, ponderate a zero, rientrano le esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano. Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2015.

Esposizione del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi.

L'esposizione consolidata al 31 dicembre 2015 in titoli di Stato è di 2.052,6 milioni di Euro e rappresenta l'86,64% delle Attività finanziarie del Gruppo.

Indicatori di liquidità di Gruppo

All'interno di un framework organizzativo, che prevede che la Liquidità venga monitorata e gestita in forma accentrata presso la Capogruppo per conto di tutto il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, non sono disponibili gli indicatori di liquidità riferiti all'Emittente. Per una maggiore informazione vengono forniti gli indicatori riferiti alla Capogruppo.

	2015	2014	Variazione %
Loan to Deposit Ratio (1)	76%	85%	-9%
Liquidity Coverage Ratio (2)	198% ⁽⁴⁾	127%	
Net Stable Funding Ratio (3)	>100	>100	

⁽¹⁾ Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

⁽²⁾ LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell'HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

⁽³⁾ L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

⁽⁴⁾ valore calcolato con la nuova metodologia.

La diminuzione del **Loan to Deposit Ratio**, tra il 2014 e il 2015, dal 85% al 76% è principalmente spiegata da una crescita della raccolta della clientela (+32%), che compensa abbondantemente la diminuzione della raccolta diretta in prestiti obbligazionari (-8,9%) e la contestuale crescita dei crediti verso clientela (+3,5%).

I dati relativi al Loan to Deposit Ratio esposti in tabella sono stati calcolati prendendo come riferimento le seguenti voci contabili del patrimonio presenti in bilancio:

- Al numeratore Voce 70 "Crediti verso clientela";
- Al denominatore Voce 20 "Debiti verso clientela" più Voce 30 "Titoli in circolazione" e più Voce 50 "Passività finanziarie al fair value".

L'indicatore di liquidità di breve termine, **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, al 31.12.2015 risulta pari al 198%, mentre per l'indicatore di liquidità di medio/lungo termine **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**, benchè come per l'LCR, le prime segnalazioni sono partite con riferimento al fine mese di marzo 2014, non è possibile avere un dato puntuale dell'indicatore poiché non sono ancora definite nella base segnaletica le percentuali di ponderazione da applicare alle singole voci.

Per quanto riguarda l'indicatore LCR, il Regolamento Delegato dell'Unione Europea per l'anno 2016 è pari al 70% per poi crescere gradatamente, fino ad arrivare a regime, dal 1° gennaio 2018, col requisito fissato al 100%. Si evidenzia che il dato al 31 dicembre 2015, calcolato con la nuova metodologia risulta pari a 198% (con il precedente criterio di calcolo sarebbe risultato un valore pari al 122%, in calo rispetto all'anno 2014). Con riferimento all'indicatore NSFR è possibile che venga introdotto a partire dal 1/01/2018 un nuovo requisito che potrebbe essere fissato pari al 100% ma, al momento, non sono stati fissati requisiti intermedi

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) il Gruppo ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta del Gruppo derivante principalmente dalla clientela retail.

Nel corso del 2014 sono stati rimborsati anticipatamente 270 milioni di Euro dei precedenti

finanziamenti a lungo termine presso la BCE (LTRO) che ammontavano complessivamente a 740 milioni di Euro. La rimanente quota di 470 milioni di Euro è stata integralmente e regolarmente rimborsata alla loro scadenza naturale tra gennaio e febbraio 2015.

Per completezza informativa la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna nell'ambito della propria attività, anche per conto delle Banche del Gruppo Bancario ha fatto ricorso, a tutto il 31/12/2015 al rifinanziamento presso la BCE per complessivi euro 803 milioni, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (TLTRO – Targeted Longer Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire da settembre del 2014 come di seguito specificato:

Data decorrenza	Quantità	Data di Scadenza
24 settembre 2014	223 milioni	26 settembre 2018(*)
24 giugno 2015	580 milioni	26 settembre 2018(*)

(*) La Decisione n. 541/2014/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo prevede che per le banche che non rispettano alcuni requisiti minimi in materia di prestiti erogati, la scadenza del finanziamento è anticipata da settembre 2018 a settembre 2016

Alla data del 30 aprile 2016 i requisiti minimi a livello di Gruppo sono stati rispettati permettendo il mantenimento in essere dell'operazione di finanziamento TLTRO fino alla sua naturale scadenza.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, il Gruppo presenta al 31 Dicembre 2015 un ammontare di attività liquide definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, comma 1, lettere (c), (i) pari a 214.432 (€/mlg) in decremento rispetto ai 231.032 (€/mlg) di fine 2014, ma comunque sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Attraverso la gestione accentrata presso la Capogruppo la Banca mantiene una tesoreria equilibrata con un basso profilo di rischio, con un approccio tuttavia dinamico volto a cogliere le opportunità di mercato e comunque garantendo risorse più che sufficienti per contrastare eventuali situazioni di criticità.

Indice di Leva Finanziaria (leverage ratio consolidato)

La propensione al rischio di leva finanziaria eccessiva può essere espressa in termini di soglia minima dell'indice di leva finanziaria. Il coefficiente di Leva finanziaria, che misura il rapporto tra il valore delle attività, comprese le esposizioni fuori bilancio, e il capitale aziendale ha l'intento primario di tenere monitorati i volumi intermediati e la sostenibilità rispetto all'aggregato patrimoniale.. Al 31 dicembre 2015 il Leverage Ratio è pari a 6,15% nella versione "phased in" e al 5,73% nella versione "fully phased"

Il minimo del 3 per cento è una misura indicativa fissata dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel 2010 a soli fini di monitoraggio, con l'obiettivo di introdurre una misura obbligatoria a partire dal 2018, dopo aver valutato la congruità del valore minimo.

Principali dati di conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Margine di interesse	105.423	111.067	-5,08%
Margine di intermediazione	207.702	202.397	2,62%
Risultato netto della gestione finanziaria	151.006	145.270	3,95%
Totale costi operativi	- 128.467	- 118.594	8,33%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	27.908	27.207	2,58%
Utile netto di esercizio	22.822	13.842	64,88%
Utile netto di esercizio di pertinenza della Capogruppo	19.715	12.661	55,71%

Nel complesso l'utile di esercizio di pertinenza della capogruppo aumenta del 55,71% attestandosi a 19,7 milioni di Euro, mentre l'utile di esercizio consolidato si attesta a 22,8 milioni di Euro in aumento del 64,88% rispetto all'anno 2014

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Totale raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	5.637.434	4.846.991	16,31%
Raccolta interbancaria ⁽²⁾	890.210	815.331	9,18%
Attività finanziarie	2.369.032	1.655.115	43,13%
Posizione Interbancaria Netta ⁽³⁾	- 765.314	- 683.621	11,95%
Totale impieghi a clientela	4.280.022	4.135.392	3,50%
Totale attivo	7.294.705	6.457.193	12,97%
Patrimonio netto di Gruppo	482.398	481.909	0,10%
Capitale Sociale	174.660	174.660	0,00%

(1) La voce è composta da conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, fondi di terzi in amministrazione, pronti contro termine passivi, altri debiti, certificati di deposito e obbligazioni.

(2) La voce è composta da Debiti verso banche

(3) La voce è composta dal saldo relativo a Debiti verso Banche e Crediti verso banche

L'Emittente dichiara che dalla data dell'ultimo bilancio annuale sottoposto a revisione contabile e pubblicato (31/12/2015), non si ravvisano cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

L'Emittente dichiara che non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	Non si sono verificati fatti recenti sostanzialmente rilevanti che possano influire sulla valutazione di solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo	Cassa di Risparmio di Ravenna è Capogruppo del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna e pertanto non ha rapporti di dipendenza da altri soggetti all'interno dello stesso.
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna è un Gruppo Bancario attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia e con vocazione prevalentemente retail, vale a dire focalizzato sulla clientela privata e sulle imprese di piccole e medie dimensioni.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Alla data del Prospetto, l'unico socio che possiede un numero di azioni con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente, è la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, titolare di n. 14.380.000 azioni pari al 49,40% del capitale. La residua parte dello stesso è frazionata in oltre 26.000 azionisti, nessuno con partecipazioni superiori al 2%.
B.17	Rating dell'Emittente e dei titoli di debito	Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella partendo dalla categoria dei Depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti preeducibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio, privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino a Euro 100.000.

Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	"FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	←
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EURO 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca ^[NOTA]	

[NOTA] Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu alle Obbligazioni.

C.9 **Caratteristiche fondamentali di ogni singola tipologia di Obbligazioni offerte**

[[*inserire denominazione delle obbligazioni a tasso fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato*][•]]. Le Obbligazioni corrispondono Cedole Fisse il cui importo è calcolato applicando, al Valore Nominale delle Obbligazioni, un tasso di interesse predeterminato e costante pari a [•]. Le Cedole Fisse saranno pagabili con periodicità [annuale/semestrale/trimestrale] in via posticipata [alla Data di Pagamento [•] / alle seguenti Date di Pagamento [•]]

[[*inserire denominazione delle obbligazioni a tasso fisso crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato*][•]]. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente corrispondono Cedole Fisse Crescenti il cui importo è calcolato applicando, al Valore Nominale delle Obbligazioni, un tasso di interesse predeterminato crescente pari a [•]. Le Cedole Fisse Crescenti saranno pagabili con periodicità [annuale/semestrale/trimestrale] in via posticipata [alla Data di Pagamento [•] / alle seguenti Date di Pagamento [•]]

[[*inserire denominazione delle obbligazioni zero coupon*][•]]. Le Obbligazioni Zero Coupon corrispondono un interesse rappresentato dalla differenza tra l'importo dovuto a titolo di rimborso ed il Prezzo di Emissione che sarà pagabile in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.]

[[*inserire denominazione delle obbligazioni a tasso variabile con eventuale possibilità di Minimo e/o Massimo con eventuale facoltà di rimborso anticipato*][•]]. Le Obbligazioni corrispondono Cedole Variabili il cui importo è determinato in ragione dell'andamento del [•] (il Parametro di Indicizzazione), [e] [maggiorato]/[diminuito] di un Margine pari a [•] [e] [arrotondato al massimo allo [•] inferiore]].

		<p>[E' inoltre previsto [un tasso minimo (floor) pari a [•]] [e] [un tasso massimo (cap) pari a [•]] per le Cedole Variabili, relativo/relativi [all'acquisto] [e] [alla vendita di opzioni] sul tasso di interesse. [Il tasso massimo (cap)] [e] [il tasso minimo (floor)], [il Margine (spread)] sono identici ad ogni Data di Pagamento, essendo l'unico elemento variabile il Parametro di Indicizzazione:] Le Cedole Variabili saranno pagabili con periodicità [annuale/semestrale/trimestrale] in via posticipata [alla Data di Pagamento: [•]/alle seguenti Date di Pagamento:[•]]</p> <p>[(<i>inserire denominazione delle obbligazioni a tasso misto</i>[•]). Le Obbligazioni corrispondono, alternativamente e secondo una determinata sequenza, [Cedole Fisse e Cedole Variabili]. L'importo delle Cedole Fisse è determinato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse predeterminato [costante] [e] [crescente] pari a [•]. L'importo delle Cedole Variabili è determinato in ragione dell'andamento del [•] (il Parametro di Indicizzazione) [e] [maggiorato]/[diminuito] del Margine pari a [•] [e] [arrotondato al massimo allo [•] inferiore]].</p> <p>[Il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.]</p> <p>Le Cedole Fisse saranno pagabili con periodicità [annuale/semestrale/trimestrale] in via posticipata [alla Data di Pagamento:[•] / alle seguenti Date di Pagamento: [•]].</p> <p>Le Cedole Variabili saranno pagabili con periodicità [annuale/semestrale/trimestrale] in via posticipata [alla Data di Pagamento: [•]/alle seguenti Date di Pagamento: [•]].</p> <p>[Si precisa che la periodicità delle cedole non corrisponderà con la periodicità del Parametro di Riferimento.]</p>
	Descrizione del Parametro di Indicizzazione	<p>[Non Applicabile]</p> <p>[Le Obbligazioni a [Tasso Variabile]/[Tasso Misto] sono indicizzate al seguente Parametro di Indicizzazione: [Euribor (tre, sei o dodici mesi)(puntuale o come media mensile)/rendimento asta dei Buoni Ordinari del Tesoro (a tre, sei o dodici mesi)/Tasso BCE (puntuale)].]</p>
	Data di scadenza e procedure di rimborso	<p>La Data di Scadenza delle Obbligazioni è [•][, salvo il caso di Rimborso Anticipato].</p> <p>Le Obbligazioni sono rimborsabili almeno al Valore Nominale.</p> <p>[Rimborso Anticipato]</p> <p>[(Call) L'Emittente si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata il presente prestito il/ i giorno/i [•] ([la] [ciascuna una] Data di Rimborso Anticipato), [mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Emittente www.Lacassa.com con un preavviso di almeno [•]] [specificare altre modalità], al [•]% del Valore Nominale e senza deduzione di spese.]</p>
	Tasso di rendimento	<p>[Il tasso di rendimento effettivo a scadenza delle Obbligazioni è pari al [•]% annuo lordo, pari al [•]% annuo netto].</p> <p>[Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle Cedole [a Tasso Variabile. Tenuto conto di un valore del Parametro di Indicizzazione pari a [•] (rilevato in data [•]) ed in ipotesi di costanza del valore medesimo per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento a scadenza delle Obbligazioni sarebbe pari al [•]% annuo lordo.] Il rendimento effettivo è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento (o tasso di rendimento effettivo a scadenza), ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa futuri offerti dal Titolo rispetto al prezzo di emissione.</p>
	Nome del rappresentante dei detentori dei titoli di debito	<p>Ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 385 dell'1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni (il "Testo Unico Bancario" o il "TUB"), non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.</p>
C.10	Componente derivativa per il pagamento degli interessi	<p>[Non Applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente il pagamento degli interessi.]</p> <p>[Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e le Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) prevedono una componente derivativa rappresentata dall'acquisto di opzioni Floor. A questo punto il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a</p>

		<p>tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione Floor dall'Emittente]</p> <p>[Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (Cap) e le Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Massimo (Cap) prevedono una componente derivativa rappresentata dalla vendita di opzioni Cap. A questo punto il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tali da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito.]</p> <p>[[Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Massimo (Floor &Cap)] [Le Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo e Massimo (Floor &Cap)] prevedono due componenti derivative: una rappresentata dall'acquisto di opzioni Floor e una rappresentata dalla vendita di opzioni Cap. A questo punto il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione Floor dall'Emittente e percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tali da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito.]]</p> <p>[Il valore di tali opzioni sarà determinato sulla base delle condizioni di mercato e calcolato mediante il modello di pricing Black & Scholes, utilizzando un tasso risk free e una volatilità implicita annualizzata.]</p>
C.11	Ammissione alla negoziazione	<p>[Non è prevista la quotazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato]</p> <p>[L'Emittente si impegna a negoziare le Obbligazioni [•] presso il sistema di internalizzazione sistematica [•]] [L'Emittente richiederà l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni [•] presso il Sistema Multilaterale di negoziazione [•]]</p> <p>[L'Emittente assume l'impegno al riacquisto delle Obbligazioni [•] nei confronti degli investitori, indicando l'ammontare massimo pari a [•]]</p> <p>[L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza]</p> <p>Pertanto in assenza di negoziazione presso sistemi multilaterali di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico e in assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile ovvero impossibile, per gli investitori, rivendere sul mercato le Obbligazioni prima della scadenza naturale</p>

SEZIONE D. RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.</p> <p>Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito:</p> <p>La Banca al 31/12/2015 registra un peggioramento rispetto all'anno precedente della qualità del credito, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'incremento dell'ammontare delle sofferenze nette e lorde e dei Crediti Deteriorati lordi e netti; • Peggioramento dell'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati in rapporto degli impieghi al netto e al lordo delle rettifiche; • Un incremento degli indici di rapporto fra sofferenze nette su Patrimonio netto <p>Si evidenzia che i dati al 31 dicembre 2015 della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., confrontati con i dati Medi di Sistema, mostrano crediti deteriorati netti su impieghi netti superiori e che il rapporto di copertura dei crediti deteriorati e delle sofferenze risultano inferiori rispetto ai dati Medi di Sistema. Tale circostanza può essere valutata anche alla luce della presenza di maggiori garanzie e ad una diversa composizione del portafoglio dei crediti deteriorati. Con riferimento all'indicatore "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2015 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette.</p> <p>Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una</p>
-----	---	---

diminuzione della redditività potrebbe determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria.

Rischio derivante da accertamenti ispettivi: Nel periodo febbraio-maggio 2016 la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia mirato a valutare il governo, la gestione e il controllo del rischio del credito oltre all'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato a Consorzio Servizi Bancari (C.S.E. S.c.a r.l.). Nell'ambito dei suddetti accertamenti, la CONSOB ha richiesto a Banca d'Italia una collaborazione ispettiva avente ad oggetto il profilo di trasparenza e correttezza nella prestazione dei Servizi di Investimento. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi con esito ancora non noto e che si attende entro gli usuali termini della Vigilanza.

Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente

L'Emittente non dispone di un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente), pertanto non risulta disponibile un indicatore di mercato espressione del rischio Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie.

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB).

Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati, ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE-CRD IV e *Guidelines on common SREP* previste dall'Autorità Bancaria Europea *EBA*) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*SREP*) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti.

Con provvedimento del 18/12/2015, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (*SREP*), ha comunicato i coefficienti di capitale che il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna deve adottare a livello consolidato, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale, nella seguente misura:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7%, composto da una misura vincolante del 5,5% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello *SREP*) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 7%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 ratio) pari all'8,5%, vincolante nella misura del 7,3% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello *SREP*) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento dell'8,5%;
- Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 10,5%, vincolante nella misura del 9,8% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello *SREP*) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 10,5%

Per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna i ratio patrimoniali al 31.12.2015 a livello consolidato, risultano essere CET 1 ratio 11,00%, Tier 1 ratio 11,08% e Total Capital ratio 18,69%

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto dal 1° gennaio 2016 un valore pari al 70%, a cui farà seguito un progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");

- per l'indicatore NSFR, la proposta del Comitato di Basilea prevede una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, ha introdotto il monitoraggio della leva finanziaria (*leverage ratio*) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del **leverage** delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Tale indicatore continuerà ad essere monitorato, nel corso del 2016 dalle Autorità di Vigilanza, avendo a riferimento un valore minimo pari al 3%. Tale indicatore, con riferimento al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, ha assunto un valore pari a 6,15% al 31/12/2015 e pari a 6,45% al 30/06/2015.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti, ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del *bail-in*, i sottoscrittori potrebbero subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del *bail-in*, sopra indicate, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive*) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici

fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Nell'anno 2015 il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna a livello consolidato, ha contribuito in favore dei sistemi di garanzia dei depositi per 652.350,23 Euro (di cui 432.047,04 Euro da parte della Capogruppo) e in favore del meccanismo di risoluzione per 5.733.016 Euro (di cui 4.011.336,00 Euro da parte della Capogruppo).

Nell'anno 2016 attualmente il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna a livello consolidato, ha contribuito in favore del meccanismo di risoluzione in forma ordinaria per 1.903.277,00 Euro (di cui 1.436.978,00 Euro da parte della Capogruppo), con possibilità di contribuire in forma straordinaria fino a un importo massimo di 5.709.831,00 Euro (di cui 4.310.934 Euro per la Capogruppo)

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico.

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) all'impatto dell'esito del referendum tenutosi nel Regno Unito, che ha sancito il distacco della Gran Bretagna dall'Unione Europea, cosiddetta "Brexit", che al momento non risulta prevedibile sia per le condizioni economiche generali sia per la situazione economica Italiana e dell'Emittente. (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Rischio di esposizione al debito sovrano

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2015 il valore nominale delle esposizioni sovrane dell'Emittente a livello consolidato rappresentate da "titoli di debito" ammonta a Euro 1.345 milioni, interamente concentrato sul Paese Italia.

Rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal cosiddetto mismatch di scadenze (cioè il rischio conseguente al mancato allineamento tra le scadenze dell'attivo e del passivo di una banca) e/o dalla necessità di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario (conseguente alla variabilità dei tassi di mercato).

La riduzione dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del costo medio di raccolta più contenuto rispetto al calo di rendimento degli attivi.

Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dalla Banca e quelli passivi dovuti dalla stessa (in assenza di adeguate politiche di trasformazione delle scadenze e di idonei strumenti di protezione contro i rischi derivanti da tale disallineamento), potrebbe determinare effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati economici della Banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

L'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso dell'Emittente.

		<p>Al 31 dicembre 2014 tale fondo a livello consolidato ammontava a Euro 4.591 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2015 il fondo ammontava a Euro 4.921 migliaia di euro.</p> <p>Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di rating</p> <p>Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i decreti legislativi n.180 e 181 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare.</p> <p>L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della durata delle Obbligazioni, la Banca venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto. In tali casi, le competenti Autorità di risoluzione hanno il potere di utilizzare diversi strumenti di risoluzione, tra cui lo strumento del "bail-in" (o salvataggio interno). In tal caso l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p> <p>Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p> <p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>Rischi connessi alla vendita prima della scadenza</p> <p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); - commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni); - diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione. <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p> <p>Rischio di tasso di mercato</p> <p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, in caso di vendita delle</p>

Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto a tale rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

In particolare, [●]

[per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo].

[per le Obbligazioni a Tasso Fisso crescente, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi delle Obbligazioni facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. La sensibilità alla variazione dei tassi di mercato risulta più elevata rispetto ad un titolo a tasso fisso di pari durata e pari rendimento effettivo, in quanto sia più elevata la durata finanziaria].

[per le Obbligazioni Zero Coupon, essendo obbligazioni con duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, (la duration coincide infatti con la vita residua del titolo, in quanto l'unico flusso di cassa ad essere incassato è il valore di rimborso a scadenza), una variazione al rialzo dei tassi di mercato può dar vita a ribassi del prezzo più penalizzanti per l'investitore];

[per le Obbligazioni a Tasso Variabile, le fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli].

[per le Obbligazioni a Tasso Misto, le fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato del Parametro di Indicizzazione di riferimento, per la parte Variabile, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli, mentre in merito alla parte di Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo].

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato.

In assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla quotazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La quotazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni

La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione.

Rischio connesso alla diversa metodologia di valutazione del prezzo sul mercato secondario rispetto al primario

Nel caso di impegno al riacquisto da parte dell'Emittente si evidenzia che, gli eventuali

prezzi di riacquisto praticati saranno determinati a condizioni non coerenti con la metodologia definita in sede di fissazione del prezzo di offerta al pubblico. Pertanto l'investitore deve tener presente che il prezzo di dei titoli potrà risultare, fin dall'istante successivo all'emissione dei titoli e a parità di condizioni finanziarie, inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato, comportando pertanto una perdita in conto capitale.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e pertanto possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.

Fattori di rischio specifici per talune tipologie di Obbligazioni

- [Rischio legato alla facoltà di Rimborso Anticipato delle Obbligazioni su iniziativa dell'Emittente] in caso di esercizio dell'opzione, l'investitore potrebbe vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento ed inoltre, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle Obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. [Nel caso di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, con riferimento al periodo in cui sono previsti tassi cedolari crescenti], l'esercizio del Rimborso Anticipato comporta la rinuncia da parte dell'investitore alle cedole con interessi più elevati, determinando un rendimento effettivo inferiore rispetto a quello atteso al momento della sottoscrizione/acquisto.]

- [Rischio di indicizzazione]: poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, [in parte,] dall'andamento di un Parametro di Indicizzazione, ad un eventuale andamento decrescente di tale parametro anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente.]

- [Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni].

L'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa.

[In particolare essendo previsto un Minimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo *interest rate FLOOR*, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario.]

[In particolare/Inoltre essendo previsto un Massimo, la componente derivativa consta di una opzione di tipo *interest rate CAP*, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito obbligazionario.]

- [Rischio correlato alla presenza di Tasso Massimo (Cap) sulle cedole a tasso variabile], che non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]

- [Rischio correlato alla presenza di un Margine negativo sulle cedole a tasso variabile], per effetto del quale gli importi da corrispondere a titolo di interessi agli Obbligazionisti generano un rendimento inferiore rispetto a quello di un titolo similare le cui cedole siano determinate in ragione dello stesso Parametro di Indicizzazione ma senza applicazione di Margine negativo. Ciò potrebbe anche influenzare negativamente il prezzo del Titolo in caso di vendita sul mercato secondario prima della scadenza.]

- [Rischio di disallineamento tra il Parametro di indicizzazione e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto (con riferimento alla parte cedolare variabile)].]

- [Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari sul Parametro di Indicizzazione delle cedole [a tasso variabile], che potrebbero avere un impatto negativo sulla

		<p>determinazione di tali cedole.]</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>[Rischio correlato all'arrotondamento del Parametro di Indicizzazione con riferimento alle cedole variabili, arrotondamento pari a [•] per difetto.]</u> • <u>[Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione: l'emittente non fornirà successivamente all'emissione delle obbligazioni alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.]</u> • <u>[Rischio correlato alla presenza di restrizioni alla sottoscrizioni: Le Obbligazioni sono subordinate alle seguenti condizioni [•]]</u> • <u>[Rischio correlato ad Obbligazioni il cui ricavato o parte di esso potrà essere devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a Soggetti Beneficiari: l'eventuale minore rendimento costituisce un onere per l'investitore e sarà interamente trasferito quale beneficio a favore dei Soggetti Beneficiari.]</u> <p><u>Ulteriori fattori di rischio</u></p> <p>Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'emissione L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.</p> <p>Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.</p> <p>Rischio correlato all'assenza di Rating delle Obbligazioni L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.</p>
--	--	--

SEZIONE E. OFFERTA

E.2.b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	<p>[Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni descritte nel Prospetto di Base, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.]</p> <p>[[•] (Per le Obbligazioni il cui ricavato – o parte di esso – è previsto sia devoluto a titolo di liberalità o concesso per finanziamenti a uno o più Soggetti Beneficiari, indicare le ragioni dell'offerta, l'impiego dei proventi, il/i Soggetto/i Beneficiario/i e la/e relativa/e quota/e)]</p> <p>[Ulteriori specifiche ragioni connesse all'offerta ovvero modalità di impiego dei proventi sono [•]]</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	<p>Ammontare totale dell'offerta [L'ammontare nominale massimo dell'Offerta (l'Ammontare Nominale Massimo) è pari a Euro [•]. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo dell'Offerta mediante apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [e] pubblicato sul [proprio] sito web [dell'Emittente] [e [•] indicare altri siti, luoghi].</p>

Periodo di validità dell'offerta

Il Periodo di Offerta decorre dal [•] al [•] [(date entrambe incluse)].

[L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com [e [indicare altri siti, luoghi]] prima della chiusura del Periodo di Offerta.]

Revoca e ritiro dell'offerta

[L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com [e [indicare altri siti, luoghi]] prima della chiusura del Periodo di Offerta.]

[Qualora, nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni e prima della Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'Offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

Tale decisione verrà comunicata al pubblico entro rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta (nel caso in cui si decida di non dare inizio all'Offerta) e la Data di Emissione delle Obbligazioni (nel caso in cui si decida di revocare l'Offerta), mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB [e] pubblicato sul sito web dell'Emittente

Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per un importo minimo di Euro [•] [pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione] [incrementabile di Euro [•] e multipli di tale valore] Il Prezzo di Sottoscrizione è pari a [•]% del Valore Nominale (corrispondente a Euro [•] per Obbligazione), [Il Prezzo di Sottoscrizione alla Data di Regolamento del [•] sarà maggiorato del rateo interessi lordi maturati calcolato per i giorni intercorrenti tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

L'adesione all'Offerta avverrà tramite compilazione e sottoscrizione dell'apposita modulistica, disponibile presso la Sede e le Dipendenze dell'Emittente [e presso la rete del/i Collocatore/i facente/i parte del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna].

[[Le Obbligazioni saranno offerte [e collocate] interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.] [inserire condizioni cui sono eventualmente subordinate le sottoscrizioni/proposte di acquisto e/o l'intera Offerta].

Non sono previsti criteri di riparto nell'assegnazione delle Obbligazioni. Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta [(comprensivo dell'importo, pari a Euro [•], destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate successivamente alla pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta e fino all'effettiva chiusura anticipata dell'Offerta ovvero l'ultimo giorno dell'Offerta ed eccedente l'importo di Euro [•]), secondo l'ordine cronologico di prenotazione.]

[Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili.]

[Il Responsabile del Collocamento è [•]].

[Il Collocatore è] [I Collocatori sono] [•]

E.4	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo in conflitto con quello dell'investitore.</p> <p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p>Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento</p> <p>L'Emittente potrebbe operare, qualora così indicato nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento e operare come Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono di propria emissione.</p> <p>Coincidenza delle società del Gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento</p> <p>Società del Gruppo dell'Emittente potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.</p> <p>Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.</p> <p>Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo</p> <p>L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati e/o modificati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Negoziazione dei titoli in conto proprio</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dall'eventuale impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base dei prezzi determinati dalla Banca stessa, qualora gli investitori volessero vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.</p> <p>Ulteriori interessi compresi quelli in conflitto significativi per l'emissione/l'offerta con indicazione delle persone interessate e della natura degli interessi.</p> <p>[•].</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o all'offerente.	<p><u>Commissioni e/o altri costi inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione</u></p> <p>[Sono previste commissioni di [collocamento]/[distribuzione] [pari al [•]]% del valore nominale delle Obbligazioni collocate [per un ammontare nominale complessivo pari a [•] (l'“Importo Iniziale”).</p> <p>[L'Emittente si avvale di [altro], società appartenente/i al medesimo Gruppo Bancario, [che potrebbero] [che potrebbe] ricevere commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di mandato).]</p> <p>[indicare eventuali ulteriori conflitti di interesse]</p> <p>[Non Applicabile. Non sono previsti commissioni o oneri inclusi nel Prezzo di Sottoscrizione.]</p> <p><u>Commissioni e/o altri costi ulteriori rispetto al Prezzo di Sottoscrizione</u></p> <p>Non è previsto alcun ulteriore addebito da parte dell'Emittente per spese aggiuntive rispetto al Prezzo di Sottoscrizione.</p> <p>Sono a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.</p> <p>Possono inoltre sussistere spese relative all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli, laddove il sottoscrittore non intrattenga con la Banca un rapporto di clientela.</p>

SEZIONE III FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Capitolo 3 del Documento di Registrazione, di cui alla Sezione IV del presente Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione V, Capitolo 2 del presente Prospetto di Base.

SEZIONE IV DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea Ordinaria dell'Emittente Cassa di Risparmio di Ravenna Spa in data 30 aprile 2010, su motivata proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile ed in conformità alla disciplina del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria nonché del D.Lgs 27/1/2010 n. 39, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati per i nove esercizi dal 2010 al 2018 alla società di revisione Deloitte & Touche Spa, con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali dei Conti tenuto dal Ministero dell'Economia e della Finanza al n.132587 con decorrenza dal 7/06/2004.

La società di revisione Deloitte & Touche ha provveduto ad esaminare i conti individuali e consolidati dell'emittente relativi agli ultimi due esercizi 2015 e 2014 esprimendo con apposite relazioni un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della Società di Revisione sono allegate ai rispettivi bilanci di esercizio, messi a disposizione del pubblico come indicato al paragrafo 14 del presente Documento di Registrazione intitolato "Documenti accessibili al pubblico" al quale si rinvia.

Non vi è altro organo esterno di verifica diverso dalla società di revisione.

2.2 Eventuale revoca dell'incarico della Società di Revisione negli ultimi due esercizi

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati, contenute nel presente Documento di Registrazione, la Società di Revisione ha svolto regolarmente il proprio incarico senza interruzioni per dimissioni, rimozione dall'incarico o mancata conferma.

3. FATTORI DI RISCHIO

3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL SETTORE NEL QUALE OPERA

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio. Questo al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito che potranno essere emessi, e che saranno dettagliatamente descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dello stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a leggere gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari: di conseguenza i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che al Documento di Registrazione, anche alla Nota informativa ed alle Condizioni Definitive di ciascun prestito obbligazionario, al fine di comprendere pienamente i rischi connessi all'investimento.

Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito

La Banca negli anni 2014-2015 presenta un peggioramento della qualità del credito, in particolare:

- a fine 2015 i crediti deteriorati lordi complessivi risultano in incremento del 8,59% rispetto l'esercizio precedente. Il medesimo comparto al netto delle svalutazioni, risulta essere in aumento dell'11,16%.
- il valore lordo delle sofferenze è aumentato del 16,64% nel 2015 rispetto all'anno 2014;
- il rapporto delle sofferenze lorde e nette su impieghi al lordo e al netto delle rettifiche è pari rispettivamente al 6,14% e al 3,62% in aumento rispetto all'anno precedente che risultavano pari a 5,44% e al 3,07%;
- il rapporto dei crediti deteriorati lordi e netti su impieghi al lordo e al netto delle rettifiche risulta pari rispettivamente al 16,85% e al 12,88% in aumento rispetto all'anno precedente dove detti valori si attestavano al 16,04% e al 11,99%;
- il rapporto crediti deteriorati su impieghi netti nell'anno 2015, pari a 12,88% risulta superiore ai dati Medi di Sistema al 10,80%
- La Banca al 31/12/2015 presenta i rapporti di copertura più bassi rispetto ai dati Medi di Sistema, anche per effetto di più elevate coperture di garanzia: il Gruppo ha garanzie reali prossime all'80% rispetto al 50% del sistema, come da rapporto di stabilità finanziaria 4/2016 di Banca d'Italia.

Di seguito sono indicati i principali indicatori di rischio a livello consolidato.

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	Dati medi di Sistema al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	31/12/2014	Dati medi di Sistema al 31/12/2014 ⁽⁴⁾
Sofferenze lorde	277.398		237.823	
Inadempienze probabili lorde	454.032*		438.009	
Esposizioni scadute deteriorate lorde	29.500		24.936	
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,14%	10,40%	5,44%	10,50%
Sofferenze nette/impieghi netti	3,62%	4,8% ⁽⁵⁾	3,07%	4,50% ⁽⁵⁾
Crediti deteriorati/ impieghi lordi	16,85%	17,10%	16,04%	17,80%
Crediti deteriorati netti/ impieghi netti	12,88%	10,8% ⁽⁵⁾	11,99%	10,8% ⁽⁵⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati**	27,55%	47,60%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze**	44,16%	61,50%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/patrimonio netto	32,11%	n.d.	26,35%	n.d.
Grandi Esposizioni (numero)	6		11	
Grandi Esposizioni (importo nominale)	3.973.934		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti)	1,31%		1,37%	

(4) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in aprile 2016 per i dati relativi al 31/12/2015. Il dato si riferisce all'aggregato "Banche Piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

(5) Fonte: Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015 (tav.a13.13 pag 118 e tav.a13 14 pag. 129). Dati complessivi del sistema bancario

*Ai fini comparativi le esposizioni creditizie classificate al 31/12/2014 nelle categorie "esposizioni incagliate" ed "esposizioni ristrutturate" abrogate sono confluite nella nuova categoria "inadempienze probabili"

**Al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività del Gruppo Bancario, sono stati passati a perdite i crediti che ne avevano maturato i presupposti; comprendendo anche tali passaggi il tasso di copertura delle sofferenze e quello dei crediti deteriorati sono rispettivamente pari al 57,52% e al 35,17%, dati confrontabili con quelli medi di sistema

La Banca negli anni 2014-2015 presenta un peggioramento della qualità del credito, in particolare:

- L'incremento dell'ammontare delle sofferenze nette e lorde e dei Crediti Deteriorati lordi ;
- Peggioramento dell'incidenza delle sofferenze e dei crediti deteriorati in rapporto degli impieghi al netto e al lordo delle rettifiche;
- Un incremento degli indici di rapporto fra sofferenze nette su Patrimonio netto.

Il rapporto sofferenze nette su patrimonio netto è pari al 32,11% in aumento rispetto al 2014 che si assestava al 26,35%.

I rapporti di copertura pari al 27,55% (sui crediti deteriorati) e pari al 44,16% (sulle sofferenze) risultano più bassi rispetto ai corrispondenti dati Medi di Sistema pari al 47,60% e 61,50% relativi rispettivamente ai crediti deteriorati e alle sofferenze.

Nel corso del 2015, il peggioramento dei rapporti di copertura, più bassi rispetto ai dati medi di sistema, è dovuto alla presenza di maggiori garanzie (il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna ha garanzie reali prossime all'80% rispetto al 50% del sistema) e a una diversa composizione del portafoglio dei crediti deteriorati. Con riferimento "Sofferenze nette/Patrimonio netto" l'incremento dal 2015 è correlato all'incremento del valore delle sofferenze nette.

Un peggioramento della qualità del credito espone il Gruppo al rischio di un possibile incremento delle "Rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate". Inoltre, una diminuzione della redditività potrà determinare una minore capacità di autofinanziamento, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione IV, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Documento di Registrazione parte integrante del presente Prospetto di Base.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa al Bilancio 2015 della Cassa di Risparmio di Ravenna – Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – pag.346.

Rischio derivante da accertamenti ispettivi: Nel periodo febbraio- maggio 2016 la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia mirato a valutare il governo, la gestione e il controllo del rischio del credito oltre all'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato al Consorzio Servizi Bancari (C.S.E. S.c.a r.l.). Nell'ambito dei suddetti accertamenti, la CONSOB ha richiesto a Banca d'Italia una collaborazione ispettiva avente ad oggetto il profilo di trasparenza e correttezza nella prestazione dei Servizi di Investimento. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi con esito ancora non noto e che si attende entro gli usuali termini della Vigilanza.

In merito all'esito degli accertamenti ispettivi, solo in caso venissero rilevati aspetti negativi potrebbero determinarsi impatti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Eventi Successivi della Relazione di Gestione Consolidata – pag. 244

Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente

L'Emittente non dispone di un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente), pertanto non risulta disponibile un indicatore di mercato espressione del rischio Emittente.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB).

Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette a continui aggiornamenti ed

evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati, ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE-CRD IV e Guidelines on common SREP previste dall'Autorità Bancaria Europea EBA) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti.

Con provvedimento del 18/12/2015, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), ha comunicato i coefficienti di capitale che il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna deve adottare a livello consolidato, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale, nella seguente misura:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7%, composto da una misura vincolante del 5,5% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 7%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 ratio) pari all'8,5%, vincolante nella misura del 7,3% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento dell'8,5%;
- Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 10,5%, vincolante nella misura del 9,8% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 10,5%

Per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna i ratio patrimoniali al 31.12.2015 a livello consolidato, risultano essere CET 1 ratio 11,00%, Tier 1 ratio 11,08% e Total Capital ratio 18,69%.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto dal 1° gennaio 2016 un valore pari al 70%, a cui farà seguito un progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR");
- per l'indicatore NSFR, la proposta del Comitato di Basilea prevede una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, ha introdotto il monitoraggio della leva finanziaria (*leverage ratio*) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del **leverage** delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Tale indicatore continuerà ad essere monitorato, nel corso del 2016 dalle Autorità di Vigilanza, avendo a riferimento un valore minimo pari al 3%. Nel 2017 è prevista l'eventuale ricalibrazione di tale valore minimo per poi entrare in vigore come requisito obbligatorio a partire dal 1 gennaio 2018. Tale indicatore, con riferimento al Gruppo Bancario ha assunto un valore pari a 6,45% al 30/06/2015 e pari a 6,15% al 31/12/2015.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di

investimento, che si inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti, ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000 (c.d. *bail-in*).

Pertanto, con l'applicazione dello strumento del *bail-in*, i sottoscrittori potrebbero subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del *bail-in*, sopra indicate, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Peraltro, le disposizioni in materia di *bail-in* potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive*) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell'Emittente in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Nell'anno 2015 il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna a livello consolidato, ha contribuito in favore dei sistemi di garanzia dei depositi per 652.350,23 Euro (di cui 432.047,04 Euro da parte della Capogruppo) e in favore del meccanismo di risoluzione per 5.733.016 Euro (di cui 4.011.336,00 Euro da parte della Capogruppo).

Nell'anno 2016 attualmente il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna a livello consolidato, ha contribuito in favore del meccanismo di risoluzione in forma ordinaria per 1.903.277,00 Euro (di cui 1.436.978,00 Euro da parte della Capogruppo), con possibilità di contribuire in forma straordinaria fino a un importo massimo di 5.709.831,00 Euro (di cui 4.310.934 Euro per la Capogruppo)

Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico.

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area Euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) all'impatto dell'esito del referendum tenutosi nel Regno Unito, che ha sancito il distacco della Gran Bretagna dall'Unione Europea, cosiddetta "Brexit", che al momento non risulta prevedibile sia per le condizioni economiche generali sia per la situazione economica Italiana e dell'Emittente. (d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno

ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano, in proposito: (i) i recenti sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia - che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio, tra i mercati dei debiti sovrani, dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici, tra cui, in particolare quello cinese. Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione si ritiene che l'attuale posizione finanziaria della Banca sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa al Bilancio 2015 della Cassa di Risparmio di Ravenna – Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – pag.346.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio della Banca.

L'Emittente è soggetto ai rischi tipicamente connessi con l'operatività nei mercati finanziari. Nonostante adotti le misure necessarie al fine di contenere l'esposizione a tali rischi e, coerentemente ai principi cui l'attività si ispira, non faccia ricorso a strumenti derivati, se non per copertura, l'attività d'investimento in strumenti finanziari comporta comunque un rischio di effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione, comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione, sia al portafoglio bancario, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il portafoglio di negoziazione.

I rischi di mercato relativi al portafoglio di negoziazione ed al portafoglio bancario vengono dettagliatamente illustrati al punto 3.2 del presente Documento di Registrazione.

Il rischio di mercato è gestito sulla base di deleghe che ne limitano l'esposizione in termini di nozionale, di tipologia di emittente e di strumento finanziario, di mercati di quotazione, di Paesi di residenza e di rating degli enti emittenti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – pag. 178).

Rischio di esposizione al debito sovrano

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre il Gruppo a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31 dicembre 2015 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane a livello consolidato rappresentate da "titoli di debito", interamente concentrato sul Paese Italia, ammonta a Euro 2.052,6 milioni, pari al 86,64% delle attività finanziarie rappresentate da titoli.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.2 del presente Documento di Registrazione e alla Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2015 della Cassa di Risparmio di Ravenna – Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – pag.346.

Rischio di tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal cosiddetto mismatch di scadenze (cioè il rischio conseguente al mancato allineamento tra le scadenze dell'attivo e del passivo di una banca) e/o dalla necessità di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario (conseguente alla variabilità dei tassi di mercato).

La riduzione dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del costo medio di raccolta più contenuto rispetto al calo di rendimento degli attivi (a causa, per esempio, di una mancata corrispondenza tra le scadenze delle attività e delle passività che sono sensibili all'andamento dei tassi di interesse, oppure per effetto di una mancata corrispondenza tra il grado di sensibilità alle variazioni dei tassi tra attività e passività con scadenza simile).

Un eventuale disallineamento tra gli interessi attivi maturati dalla Banca e quelli passivi dovuti dalla stessa (in assenza di adeguate politiche di trasformazione delle scadenze e di idonei strumenti di protezione contro i rischi derivanti da tale disallineamento), potrebbe determinare effetti significativi sulla posizione finanziaria e sui risultati economici della Banca.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse viene monitorata attraverso la procedura di Asset Liability Management (ALM) con cadenza settimanale; il relativo report è sottoposto all'attenzione degli organi di amministrazione e di controllo della Banca con cadenza mensile.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte E – Sezione 1.2.2 del Bilancio Consolidato al 31/12/2015 (Paragrafo "Processi interni di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso e rischio di prezzo" – Pag.372).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della Banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

L'Emittente si avvale di una gestione accentrata della liquidità con l'obiettivo di tenere conto delle proprie specificità operative e di assicurare un livello di liquidità tale da consentire l'adempimento dei propri impegni contrattuali in ogni momento. La supervisione del rischio di liquidità si basa su un approccio di tipo qualitativo che poggia su sistemi interni di gestione, controllo, reporting e sul monitoraggio delle posizioni di liquidità, piuttosto che sulla semplice fissazione di specifiche regole quantitative in termini di assorbimento di capitale.

Il Rischio di Liquidità è monitorato e gestito in forma accentrata presso la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, la quale si è dotata di una Liquidity policy per la gestione della posizione finanziaria netta e di una Contingency policy che definisce gli obiettivi, i processi e le strategie di intervento nel caso si verifichino situazioni di stress o di crisi.

Non vi può essere certezza che i predetti strumenti siano adeguati e, quindi, che la Banca sia esente in astratto dal manifestarsi del rischio di liquidità, anche in conseguenza della significativa volatilità delle condizioni e delle fluttuazioni dei tassi di interesse, con i conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Allo stato attuale la complessiva situazione dell'attivo e del passivo per scadenza determina margini di liquidità assolutamente idonei a fronteggiare eventuali peggioramenti di scenario. Per ulteriori informazioni in merito, di natura qualitativa e quantitativa, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, sezione 3, pag. 195-198.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. L'Emittente è esposto a molti rischi di tipo operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. I rischi operativi si differenziano dai rischi di credito e di mercato perché non vengono assunti dall'Emittente sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nella sua operatività ed ovunque presenti. L'Emittente attesta che alla data del presente Documento di Registrazione le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Parte E della Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015, sezione 4, pag. 194-195.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Nel normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico dello stesso.

Il Gruppo espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 tale fondo a livello consolidato ammontava a Euro 4.591 migliaia di euro mentre al 31 dicembre 2015 il fondo ammontava a Euro 4.921 migliaia di euro.

Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 11 paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di rating

Alla data del Documento di Registrazione l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di *rating* e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori economici e di solvibilità consolidati selezionati dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Principali indicatori patrimoniali

Si riportano di seguito i dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità consolidati maggiormente significativi relativi all'Emittente, tratti dai bilanci consolidati sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2015 e al 31/12/2014 (dati espressi in migliaia di euro e valori in percentuale):

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Fondi Propri	770.691	558.179	38,07%
di cui Total Common Equity Tier 1 (CET1)	453.624	471.092	-3,71%
di cui capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	3.568	4.054	-11,99%
di cui capitale di classe 2 (CET2)	313.499	83.033	377,56%
Total Capital Ratio ⁽¹⁾	18,69%	13,07%	5,62%
Tier One Capital Ratio ⁽²⁾	11,08%	11,12%	-0,04%
CET 1 Capital Ratio ⁽³⁾	11,00%	11,03%	-0,03%
Attività di rischio ponderate	4.124.609	4.272.118	-3,45%
Attività di rischio ponderate (RWA)/Totale attivo	56,54%	66,16%	-9,62%

(1) Rapporto tra i Fondi propri e le attività di rischio ponderate.

(2) Rapporto tra Capitale di Classe 1 e le attività di rischio ponderate.

(3) Rapporto tra il Capitale Primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate

La Banca al 31 dicembre 2015 dispone di Fondi Propri pari a 770.691 milioni di Euro, in aumento del 38,07% rispetto all'anno precedente, conseguenza dell'emissione da parte delle Banche del Gruppo Bancario di diversi prestiti obbligazionari subordinati classe 2 (n.4 nuove emissioni per Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., n.5 per Banca di Imola S.p.A. e n.1 per Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.), nonostante la perdita di computabilità di prestiti obbligazionari con ammortamento emessi dopo il 31 dicembre 2011 avvenuta nell'anno 2014 per un totale di Euro 169,21 milioni.

Il Common equity Tier 1 è costituito dal rapporto tra il Capitale primario di Classe 1, al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione, e le Attività di rischio ponderate. Il Common equity Tier 1 ratio passa dal 11,03% dell'esercizio precedente al 11,00%.

Il Tier 1 ratio passa dal 11,12% dell'esercizio precedente all'11,08% del 31/12/2015 per effetto della diminuzione del capitale di classe 1

Il Total capital ratio passa dal 13,07% del 2014 al 18,69% del 2015. L'aumento è dovuto alla combinazione di una diminuzione delle attività di rischio ponderate al denominatore e di un incremento dei Fondi Propri al numeratore. La riduzione delle attività di rischio è stata ottenuta sia con la diminuzione dello stock di impieghi creditizi, con l'acquisizione di garanzie.

Il Total Capital Ratio risulta al di sopra del minimo attualmente previsto dalla nuova normativa di Basilea III.

Le attività di rischio ponderate ammontano al 31/12/2015 a complessive 4.124 milioni di Euro rispetto all'importo pari a 4.272 milioni di Euro del 2014, in diminuzione pertanto del 3,45%.

Si evidenzia che i requisiti prudenziali tengono altresì conto di una maggiore ponderazione richiesta nel 2009 dalla Banca d'Italia sulle esposizioni del Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. verso società immobiliari e del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche.

Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi quantificabili, il metodo standard viene utilizzato per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato e di controparte, mentre il metodo base si utilizza per il rischio operativo.

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva 2013/36/UE-CRD IV e *Guidelines on common SREP* previste dall'Autorità Bancaria Europea EBA) la Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione

prudenziale (SREP) sta applicando a tutti gli intermediari bancari vigilati coefficienti vincolanti anche superiori ai limiti minimi normativamente previsti.

Con provvedimento del 18/12/2015, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) ha comunicato i coefficienti di capitale che il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna deve adottare a livello consolidato, comprensivi del 2,5% a titolo di riserva di conservazione del capitale, nella seguente misura:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7%, composto da una misura vincolante del 5,5% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 7%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 ratio) pari all'8,5%, vincolante nella misura del 7,3% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte della componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento dell'8,5%;
- Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 10,5%, vincolante nella misura del 9,8% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,8% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la restante parte dalla componente di riserva di conservazione del capitale fino al raggiungimento del 10,5%.

Per il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna i ratio patrimoniali al 31.12.2015 a livello consolidato, risultano essere CET 1 ratio 11,00%, Tier 1 ratio 11,08% e Total Capital ratio 18,69%

Non Performing Exposure e Forbearance

Si segnala che con il settimo aggiornamento della circolare 272 di Banca d'Italia del 20 gennaio 2015, sono state modificate le definizioni di "Attività finanziarie deteriorate", allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-performing exposures e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate, definite dall'autorità bancaria europea e approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015 (cosiddetti ITS, acronimo di Implementing Technical Standards).

Le attività finanziarie deteriorate vengono ripartite in: Sofferenze, Inadempienze probabili, Esposizioni scadute sconfinanti deteriorate. La somma di tali disposizioni corrisponde all'aggregato Non-performing exposures di cui agli ITS, e sono state quindi abrogate le classificazioni di incaglio, incaglio oggettivo, inadempiente persistente e crediti ristrutturati.

Principali indicatori di rischio creditizia, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati

Nella tabella che segue sono riportati i principali indicatori di rischio creditizia del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna al 31/12/2015 a confronto con quelli dell'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	Dati medi di Sistema al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	31/12/2014	Dati medi di Sistema al 31/12/2014 ⁽⁴⁾
Sofferenze lorde	277.398		237.823	
Inadempienze probabili lorde	454.032*		438.009	
Esposizioni scadute deteriorate lorde	29.500		24.936	
Sofferenze lorde/impieghi lordi	6,14%	10,40%	5,44%	10,50%
Sofferenze nette/impieghi netti	3,62%	4,8% ⁽⁵⁾	3,07%	4,50% ⁽⁵⁾
Crediti deteriorati/impieghi lordi	16,85%	17,10%	16,04%	17,80%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	12,88%	10,8% ⁽⁵⁾	11,99%	10,8% ⁽⁵⁾
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati**	27,55%	47,60%	29,23%	42,90%
Rapporto di copertura delle sofferenze**	44,16%	61,50%	46,60%	55,70%
Sofferenze nette/patrimonio netto	32,11%	n.d.	26,35%	n.d.
Grandi Esposizioni (numero)	6		11	
Grandi Esposizioni (importo nominale)	3.973.934		2.917.119	
Costo del Rischio (rettifiche su crediti/impieghi netti)	1,31%		1,37%	

(4) Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria pubblicato dalla Banca d'Italia in aprile 2015 per i dati relativi al 31/12/2014 e in aprile 2016 per i dati relativi al 31/12/2015. Il dato si riferisce all'aggregato "Banche Piccole" (con totale fondi intermediati da 3,6 miliardi a 21 miliardi).

(5) Fonte: Appendice relazione annuale Banca d'Italia 2015 (tav.a13.13 pag 118 e tav.a13 14 pag. 129). Dati complessivi del sistema bancario

*Ai fini comparativi le esposizioni creditizie classificate al 31/12/2014 nelle categorie "esposizioni incagliate" ed "esposizioni ristrutturate" abrogate sono confluite nella nuova categoria "inadempienze probabili"

**Al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività del Gruppo Bancario, sono stati passati a perdite i crediti che ne avevano maturato i presupposti; comprendendo anche tali passaggi il tasso di copertura delle sofferenze e quello dei crediti deteriorati sono rispettivamente pari al 57,52% e al 35,17%, dati confrontabili con quelli medi di sistema

A fine 2015 i **crediti deteriorati lordi** complessivi risultano a livello consolidato pari a 760,93 milioni, con un incremento del 8,59% rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 551,27 milioni di Euro, in aumento di 55,323 milioni di Euro rispetto a quanto registrato a dicembre 2015 (+11,16%).

CREDITI DETERIORATI (dati in migliaia di euro)	31.12.2015		31.12.2014		Var. % lordi	Var. % netti
	importo lordo	importo netto	importo lordo	importo netto		
Sofferenze	277.398	154.894	237.823	127.007	16,64%	21,96%
- di cui <i>forbearance</i>	5.503	3.036	n.d	n.d	n.d	n.d
Inadempienze probabili	454.032	370.074	438.009	346.101	3,66%	6,93%
- di cui <i>forbearance</i>	121.772	100.506	n.d	n.d	n.d	n.d
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	29.500	26.297	24.936	22.834	18,30%	15,17%
- di cui <i>forbearance</i>	2.247	2.099	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale crediti deteriorati	760.930	551.265	700.768	495.942	8,59%	11,16%
- di cui <i>forbearance</i>	129.522	105.641	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale crediti in bonis	3.755.933	3.728.757	3.669.083	3.639.450	2,37%	2,45%
- di cui <i>forbearance</i>	105.384	103.198	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale crediti verso clientela	4.516.863	4.280.022	4.369.851	4.135.392	3,36%	3,50%

CREDITI DETERIORATI anno 2015 (dati in migliaia di euro)	rapporto di copertura 2015	incidenza sugli impieghi lordi	incidenza sugli impieghi netti
Sofferenze	44,16	6,14%	3,62%
- di cui <i>forbearance</i>	44,83	0,12%	0,07%
Inadempienze probabili	18,49	10,05%	8,65%
- di cui <i>forbearance</i>	17,46	2,70%	2,35%
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	10,86	0,65%	0,61%
- di cui <i>forbearance</i>	6,59	0,05%	0,05%
Totale crediti deteriorati	27,55	16,85%	12,88%
- di cui <i>forbearance</i>	18,44	2,87%	2,47%
Totale crediti in bonis	0,72	83,15%	87,12%
- di cui <i>forbearance</i>	2,07	2,33%	2,41%
Totale crediti verso clientela	5,24	100,00%	100,00%

Tra i crediti deteriorati rientrano **sofferenze lorde** per 277,4 milioni di Euro, in aumento di 39,58 milioni Euro rispetto a dicembre 2014. L'incidenza delle sofferenze al lordo delle svalutazioni sul totale degli impieghi economici lordi a clientela del Gruppo è pari al 6,14%. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 154,89 milioni di Euro, risultando in aumento di 27,89 milioni di Euro rispetto al 2014. Il rapporto **sofferenze nette su impieghi netti** è pari al 3,62% in aumento rispetto al 3,07% del 2014.

Le inadempienze probabili lorde, invece, ammontano a 454,03 milioni di Euro, in aumento rispetto all'anno precedente +16,2 milioni di Euro pari al +3,66%). L'incidenza delle inadempienze **lorde** sugli impieghi lordi alla clientela si è assestata al 10,05% in aumento rispetto al 10,02% del 2014, mentre lo stesso indicatore a valori netti risulta pari al 8,65% in aumento rispetto al 8,37%, del 2014.

Il Gruppo cassa Risparmio di Ravenna ha implementato le indicazioni fornite dall'E.B.A. ⁽⁶⁾ sulle "Forbearance measures" che specificano in modo più dettagliato le modalità di gestione delle posizioni oggetto di concessione a fronte di difficoltà economiche del cliente.

Esposizioni scadute deteriorate lorde sono pari a 29,5 milioni di Euro, in aumento di 4,56 milioni Euro (+18,30%), rispetto al dato del 2014.

L'incidenza delle esposizioni scadute deteriorate lorde sugli impieghi risulta in aumento, essendo passata dallo 0,57% del 2014 allo 0,65% del 2015. Considerando i valori al netto delle svalutazioni, l'incidenza di tale comparto è pari allo 0,61%.

Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto. Il grado di copertura delle sofferenze a dicembre 2015 è pari al 44,16% contro il 46,60% del 2014, con -2,44% rispetto al precedente esercizio. Al fine di rendere sempre più semplici e trasparenti i dati delle attività del Gruppo Bancario, sono stati passati a perdite i crediti che ne avevano maturato i presupposti; comprendendo anche tali passaggi il tasso di copertura delle sofferenze e quello dei crediti deteriorati sono rispettivamente pari al 57,52% e al 35,17%, dati confrontabili con quelli medi di sistema

Il grado di copertura delle inadempienze probabili è passato da 20,98% a 18,49%, manifestando un decremento di 2,49 punti percentuali, mentre quello dei crediti scaduti deteriorati è pari a 10,86% in aumento rispetto all'8,43% del 2014.

Si segnala che, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove il Gruppo opera, alcuni indicatori di rischiosità creditizia ("Crediti Deteriorati netti/ impieghi netti", il "Rapporto di copertura dei crediti deteriorati" e il "Rapporto di copertura delle sofferenze") risultano non essere in linea con il sistema rispetto ai valori medi degli istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee.

Le rettifiche su crediti effettuate nel 2015 hanno portato il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati al 27,55% in diminuzione rispetto al 29,23% del precedente esercizio.

Il costo del rischio, inteso come il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela netti, per il 2015 è pari all'1,31% in diminuzione rispetto al 1,37% del 2014.

(6) "Recommendation Asset quality review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre 2013.

GRANDI ESPOSIZIONI (dati in migliaia di euro)	31.12.2015	31.12.2014
Valore di Bilancio	3.973.934	2.917.119
Valore Ponderato	160.805	413.891
Numero	6	11
Valore di Bilancio/Totale Attivo consolidato	54,48%	45,18%
Valore ponderato/Totale attività di rischio ponderate	3,90%	9,69%

Per "Grandi Esposizioni" si intendono le esposizioni che, in termini nominali, risultano essere di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna.

Al 31 dicembre 2015 la Banca aveva esposizioni particolarmente rilevanti nei confronti di sei clienti (o gruppi di clienti connessi). L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% dei Fondi Propri previsto dalla normativa stessa. L'importo ponderato secondo le disposizioni di vigilanza per le esposizioni nei confronti di tali clienti ammonta complessivamente a 160.805 migliaia di euro. Per quanto riguarda le categorie merceologiche interessate dalle Grandi Esposizioni la maggior concentrazione si rileva nelle società produttive non finanziarie. Si precisa che fra le Grandi Esposizioni, ponderate a zero, rientrano le esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano. Si riporta di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni del Gruppo Cassa Risparmio di Ravenna in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi, aggiornato al 31 dicembre 2015.

Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi.

Governi	Rating DBRS	Categoria	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	A L	HFT	-	-	-
		AFS	2.033.750	2.052.601	2.052.601
		HTM	-	-	-
		L&R	0	0	0
Totali			2.033.750	2.052.601	2.052.601

L'esposizione verso titoli governativi ammonta complessivamente a 2.052,6 mln e rappresenta il 86,64% delle Attività finanziarie del Gruppo.

Per maggiori informazioni circa i dati esposti in tabella è possibile consultare il bilancio consolidato alla Nota Integrativa sezione 4 dalla pagina 304.

Sono presenti finanziamenti verso Enti locali per un valore nominale di € 10,11 milioni, con un incidenza sul totale crediti verso la clientela pari al 0,24%, l'esposizione nei confronti del Ministero del Tesoro è rappresentata esclusivamente da titoli di Stato presenti nel portafoglio di proprietà.

In merito ai finanziamenti erogati si segnala che a fine esercizio i crediti verso clientela ammontano a 4.280 milioni di Euro, in aumento del 3,5% rispetto l'esercizio precedente e che il rapporto tra i titoli e i finanziamenti sul totale attivo ammonta a 91,15 % circa.

Esposizione del portafoglio al rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario (banking book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

Ai soli fini gestionali la Banca monitora con cadenza giornaliera il rischio prezzo relativo ai titoli allocati al trading book, utilizzando un modello di VAR parametrico. Il modello VAR non è utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di mercato, in quanto la Banca utilizza il metodo standardizzato secondo i criteri di Basilea II.

Al 31 dicembre 2015, non erano presenti posizioni in titoli strutturati di credito emessi da terzi.

Relativamente al portafoglio bancario viene utilizzata una procedura di Asset & Liability Management allo scopo di misurare, con frequenza settimanale, gli impatti ("sensitivity") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario.

Le rischiosità legate alla componente cambio sono estremamente ridotte e poco significative.

Indicatori di liquidità di Gruppo

All'interno di un framework organizzativo, che prevede che la Liquidità venga monitorata e gestita in forma accentrata presso la Capogruppo per conto di tutto il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, non sono disponibili gli indicatori di liquidità riferiti al Gruppo. Per una maggiore informazione vengono forniti gli indicatori riferiti alla Capogruppo.

	2015	2014	Variazione %
Loan to Deposit Ratio ⁽¹⁾	76%	85%	-9%
Liquidity Coverage Ratio ⁽²⁾	198 ⁽⁴⁾ %	127%	
Net Stable Funding Ratio ⁽³⁾	>100	>100	

⁽¹⁾ Loan to deposit ratio è definito come rapporto tra rapporto tra i crediti verso clientela e la somma di depositi della clientela comprensiva delle obbligazioni emesse

⁽²⁾ LCR è definito come rapporto tra l'ammontare dell'HQLA in condizione di stress (attività facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) ed il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

⁽³⁾ L'NSFR è definito come rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%. La "provvista stabile disponibile" è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini dell'NSFR, ossia un anno. L'ammontare di provvista stabile richiesto a una istituzione specifica dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività detenute dall'istituzione, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio.

⁽⁴⁾ valore calcolato con la nuova metodologia.

La diminuzione del **Loan to Deposit Ratio**, tra il 2014 e il 2015, dal 85% al 76% è principalmente spiegata da una crescita della raccolta della clientela (+32%), che compensa abbondantemente la diminuzione della raccolta diretta in prestiti obbligazionari (-8,9%) e la contestuale crescita dei crediti verso clientela (+3,5%).

I dati relativi al Loan to Deposit Ratio esposti in tabella sono stati calcolati prendendo come riferimento le seguenti voci contabili del patrimonio presenti in bilancio:

- Al numeratore Voce 70 "Crediti verso clientela";
- Al denominatore Voce 20 "Debiti verso clientela" più Voce 30 "Titoli in circolazione" e più Voce 50 "Passività finanziarie al fair value".

L'indicatore di liquidità di breve termine, **Liquidity Coverage Ratio** (LCR), al 31.12.2015 risulta pari al 198%, mentre per l'indicatore di liquidità di medio/lungo termine **Net Stable Funding Ratio** (NSFR), benchè come per l'LCR, le prime segnalazioni sono partite con riferimento al fine mese di marzo 2014, non è possibile avere un

dato puntuale dell'indicatore poiché non sono ancora definite nella base segnaletica le percentuali di ponderazione da applicare alle singole voci.

Per quanto riguarda l'indicatore LCR, il Regolamento Delegato dell'Unione Europea per l'anno 2016 è pari al 70% per poi crescere gradatamente, fino ad arrivare a regime, dal 1° gennaio 2018, col requisito fissato al 100%. Si evidenzia che il dato al 31 dicembre 2015, calcolato con la nuova metodologia risulta pari a 198% (con il precedente criterio di calcolo sarebbe risultato un valore pari al 122%, in calo rispetto all'anno 2014). Con riferimento all'indicatore NSFR è possibile che venga introdotto a partire dal 1/01/2018 un nuovo requisito che potrebbe essere fissato pari al 100% ma, al momento, non sono stati fissati requisiti intermedi.

Nel corso del 2014 sono stati rimborsati anticipatamente 270 milioni di Euro dei precedenti finanziamenti a lungo termine presso la BCE (LTRO) che ammontavano complessivamente a 740 milioni di Euro. La rimanente quota di 470 milioni di Euro è stata integralmente e regolarmente rimborsata alla loro scadenza naturale tra gennaio e febbraio 2015.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta del Gruppo derivante principalmente dalla clientela retail.

Per completezza informativa la Capogruppo Cassa di Risparmio di Ravenna nell'ambito della propria attività, anche per conto delle Banche del Gruppo Bancario ha fatto ricorso a tutto il 31/12/2015 al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 803 milioni di Euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (TLTRO – Targeted Longer Term Refinancing Operations) effettuate dall'autorità monetaria a partire da settembre del 2014 come di seguito specificato:

Data decorrenza	Quantità	Data di Scadenza
24 settembre 2014	223 milioni	26 settembre 2018(*)
24 giugno 2015	580 milioni	26 settembre 2018(*)

(*)La Decisione n. 541/2014/UE del Parlamento e del Consiglio Europeo prevede che per le banche che non rispettano alcuni requisiti minimi in materia di prestiti erogati, la scadenza del finanziamento è anticipata da settembre 2018 a settembre 2016

Alla data del 30 aprile 2016 i requisiti minimi a livello di Gruppo sono stati rispettati permettendo il mantenimento in essere dell'operazione di finanziamento TLTRO fino alla sua naturale scadenza.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2015 un ammontare di attività liquide definite coerentemente con quanto riportato nel Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 art. 416, comma 1, lettere (c), (i) pari a 214.432 (€/mlg) in decremento rispetto ai 231.032 (€/mlg) di fine 2014, ma comunque sufficienti per contrastare eventuali scenari di stress. Tali attività liquide sono costituite prevalentemente da titoli caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, anche in condizioni di stress.

Attraverso la gestione accentrata presso la Capogruppo l'Emittente mantiene una tesoreria equilibrata con un basso profilo di rischio, con un approccio tuttavia dinamico volto a cogliere le opportunità di mercato e comunque garantendo risorse più che sufficienti per contrastare eventuali situazioni di criticità.

Indice di Leva Finanziaria (leverage ratio consolidato)

La propensione al rischio di leva finanziaria eccessiva può essere espressa in termini di soglia minima dell'indice di leva finanziaria. Il coefficiente di Leva finanziaria, che misura il rapporto tra il valore delle attività, comprese le esposizioni fuori bilancio, e il capitale aziendale ha l'intento primario di tenere monitorati i volumi intermediati e la sostenibilità rispetto all'aggregato patrimoniale. Di seguito riportiamo il livello di leva finanziaria calcolato sul 31.12.2015 transitorio e calcolato anche a regime (fully loaded).

	31/12/15		31/12/15
Capitale di classe 1	457.192	Capitale di classe 1	425.798
Attivo banca	7.436.365	Attivo banca	7.436.365
Leva Finanziaria (transitorio)	6,15%	Leva Finanziaria (a regime)	5,73%

Il minimo del 3 per cento è una misura indicativa fissata dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel 2010 a soli fini di monitoraggio, con l'obiettivo di introdurre una misura obbligatoria a partire dal 2018, dopo aver valutato la congruità del valore minimo.

Principali dati di conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Margine di interesse	105.423	111.067	-5,08%
Margine di intermediazione	207.702	202.397	2,62%
Risultato netto della gestione finanziaria	151.006	145.270	3,95%
Totale costi operativi	- 128.467	- 118.594	8,33%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	27.908	27.207	2,58%
Utile netto di esercizio	22.822	13.842	64,88%
Utile netto di esercizio di pertinenza della Capogruppo	19.715	12.661	55,71%

Il margine da interessi, a causa di una forte riduzione del livello dei tassi di interesse, cala di 5,08 punti percentuali rispetto al 2014.

Il Risultato della gestione finanziaria è in crescita nonostante l'impatto delle rettifiche di valore su crediti (+3,95%).

Nel complesso l'utile di esercizio di pertinenza della capogruppo aumenta del 55,71% attestandosi a 19,72 milioni di Euro mentre l'utile di esercizio consolidato si attesta a 22,8 milioni di euro in aumento del 64,88% rispetto all'anno 2014

Principali dati di Stato Patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Var %
Totale raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	5.637.434	4.846.991	16,31%
Raccolta interbancaria ⁽²⁾	890.210	815.331	9,18%
Attività finanziarie	2.369.032	1.655.115	43,13%
Posizione Interbancaria Netta ⁽³⁾	- 765.314	- 683.621	11,95%
Totale impieghi a clientela	4.280.022	4.135.392	3,50%
Totale attivo	7.294.705	6.457.193	12,97%
Patrimonio netto di Gruppo	482.398	481.909	0,10%
Capitale Sociale	174.660	174.660	0,00%

(1) La voce è composta da conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, fondi di terzi in amministrazione, pronti contro termine passivi, altri debiti, certificati di deposito e obbligazioni.

(2) La voce è composta da Debiti verso banche

(3) La voce è composta dal saldo relativo a Debiti verso Banche e Crediti verso banche

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie e patrimoniali del Gruppo si rinvia a quanto indicato al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie" del presente Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna è sorta ufficialmente il 21 dicembre 1839, con il riconoscimento giuridico dallo Stato Pontificio, per iniziativa di una società di benemeriti cittadini iniziando la propria attività il 1° marzo 1840. In data 17 marzo 1861 il riconoscimento giuridico fu confermato anche da parte dello Stato Italiano.

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Ravenna si è trasformata da ente pubblico economico creditizio in società per azioni ai sensi della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del relativo decreto di attuazione d.lgs. 20 novembre 1990 n. 356, mediante atto di conferimento unilaterale delle attività e delle passività all'azienda bancaria. L'operazione ha esplicitato la sua efficacia dal 1° gennaio 1992 e la iscrizione della Cassa conferitaria all'Albo delle banche è stata effettuata con decorrenza 31 dicembre 1991.

A seguito della realizzazione del progetto di ristrutturazione, approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1991, l'Ente conferente è divenuto "Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna".

Successivamente, a seguito di operazioni di aumento di capitale e cessione di azioni, la quota di partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna si è ridotta all'attuale 49,40%.

Alla data del presente documento di registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a 174.660.000 euro, rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 6,00 euro, è detenuto:

per 86.280.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,40%);
per 87.780.000,00 euro da altri Azionisti (50,60%), nessuno con % superiore al 2%.

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa a partire dall'1.1.1992 svolge, senza soluzione di continuità, tutte le attività che facevano capo all'ente conferente. La Cassa è autorizzata alla raccolta del risparmio ed all'esercizio del credito nelle diverse forme tecniche; svolge inoltre tutti i principali servizi collaterali e strumentali (negoziante, collocamento, amministrazione e custodia strumenti finanziari, risparmio gestito, collocamento prodotti di bancassicurazione e fondi previdenziali, operazioni valutarie e in cambi, emissione di assegni circolari, custodia valori, servizi di incasso e pagamento, cessione del V dello stipendio e pensione, leasing e factoring, anche tramite società partecipate o convenzionate). La Cassa effettua, altresì, direttamente operazioni di credito speciale e a medio e lungo termine. Negli ultimi anni grande attenzione è stata dedicata ai servizi di banca telematica, settore nel quale è già presente con prodotti che hanno incontrato il favore della clientela sia d'impresa che privata.

Il Gruppo opera con un'organizzazione di filiali operanti nelle province di Ravenna, Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Lucca, Milano, Modena, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino.

4.1.1. Denominazione legale

Cassa di Risparmio di Ravenna SpA è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni.

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è iscritta:

- nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 01188860397;
- nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative presso la C.C.I.A.A. di Ravenna al n. 127049;
- nell'albo delle banche autorizzate al n. 5096 con decorrenza 31 dicembre 1991, codice meccanografico 6270.3;
- nell'albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia dal 11 dicembre 1992, quale capogruppo del Gruppo bancario denominato "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa".

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è stata costituita con atto in data 27 dicembre 1991 a rogito Dott. E.E. Errigo notaio in Ravenna, rep. n. 98218/7941, per effetto di trasformazione in società per azioni, ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 e del d.lgs. 20 novembre 1990, n. 356 della Cassa di Risparmio di Ravenna, ente regolato dal T.U. approvato con R.D. 25 aprile 1929 n. 967 e successive modificazioni.

Detta costituzione è stata realizzata in attuazione del progetto approvato con Decreto del Ministero del Tesoro 23 dicembre 1991; il Tribunale di Ravenna ha omologato la società in data 31 dicembre 1991. La durata della

società è fissata al 31 dicembre 2100. Il termine può essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa con sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi 6 (tel. Sede Legale 0544/480111) è una società esistente ed operante in base al diritto italiano. Foro competente per le controversie è il foro di Ravenna, luogo dove l'emittente ha la sua sede legale, quale foro generale per le persone giuridiche ex art. 19 c.p.c., fatte salve le eccezioni applicabili in virtù delle previsioni del codice di procedura civile e delle leggi speciali o derivanti dall'eventuale particolare natura del titolare dello strumento finanziario.

4.1.5 Qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Nel 2015 non si sono verificati eventi sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. L'Emittente può compiere, in osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna è un Gruppo Bancario attivo in tutti i comparti dell'intermediazione finanziaria e creditizia e con vocazione prevalentemente retail, vale a dire focalizzato sulla clientela privata e sulle imprese di piccole e medie dimensioni.

Si indicano, di seguito, le principali categorie dei prodotti venduti e dei servizi prestati:

- Intermediazione creditizia
- Servizi di investimento
- Sistemi di pagamento
- Risparmio gestito
- Bancassurance
- Riscossione tributi
- Tesorerie Enti pubblici e Servizi di Cassa
- Attività finanziaria di assunzione di partecipazioni
- Settore dei prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

Non si prevedono nuovi prodotti o attività significative.

5.1.3 Principali mercati nei quali l'Emittente opera

Il Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa opera sul mercato bancario e finanziario italiano con particolare riferimento all'area geografica della Regione Emilia-Romagna, oltre che Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia, Toscana, Veneto.

Le filiali sono situate nelle province di Ravenna, Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Lucca, Milano, Modena, Palermo, Parma, Pesaro-Urbino, Pistoia, Prato, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino.

5.1.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel presente Documento di registrazione riguardo la sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente occupa

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 e seguenti del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385.

La società, nella sua qualità di Capogruppo, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del Testo Unico Bancario, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, emana disposizioni alle imprese componenti il gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia, nell'interesse della stabilità del Gruppo.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo insieme.

Il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, al 31 dicembre 2015 era così composto:

Capogruppo:	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, società bancaria;
Società del Gruppo:	Argentario Spa (già So.Fi.Ba.R SpA), subholding di partecipazioni, controllata per l'82,30% dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa;
	Banca di Imola Spa, società bancaria partecipata dalla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il 20,08% e controllata tramite Argentario Spa per il 57,48%;
	Banco di Lucca e del Tirreno Spa, società bancaria controllata tramite Argentario Spa per l'88,85%;
	Italcredi Spa, società di credito al consumo, controllata tramite Argentario Spa per il 70%;
	Sorit Spa – Società Servizi e Riscossioni Italia Spa, società esattoriale controllata tramite Argentario per l'76,05%.

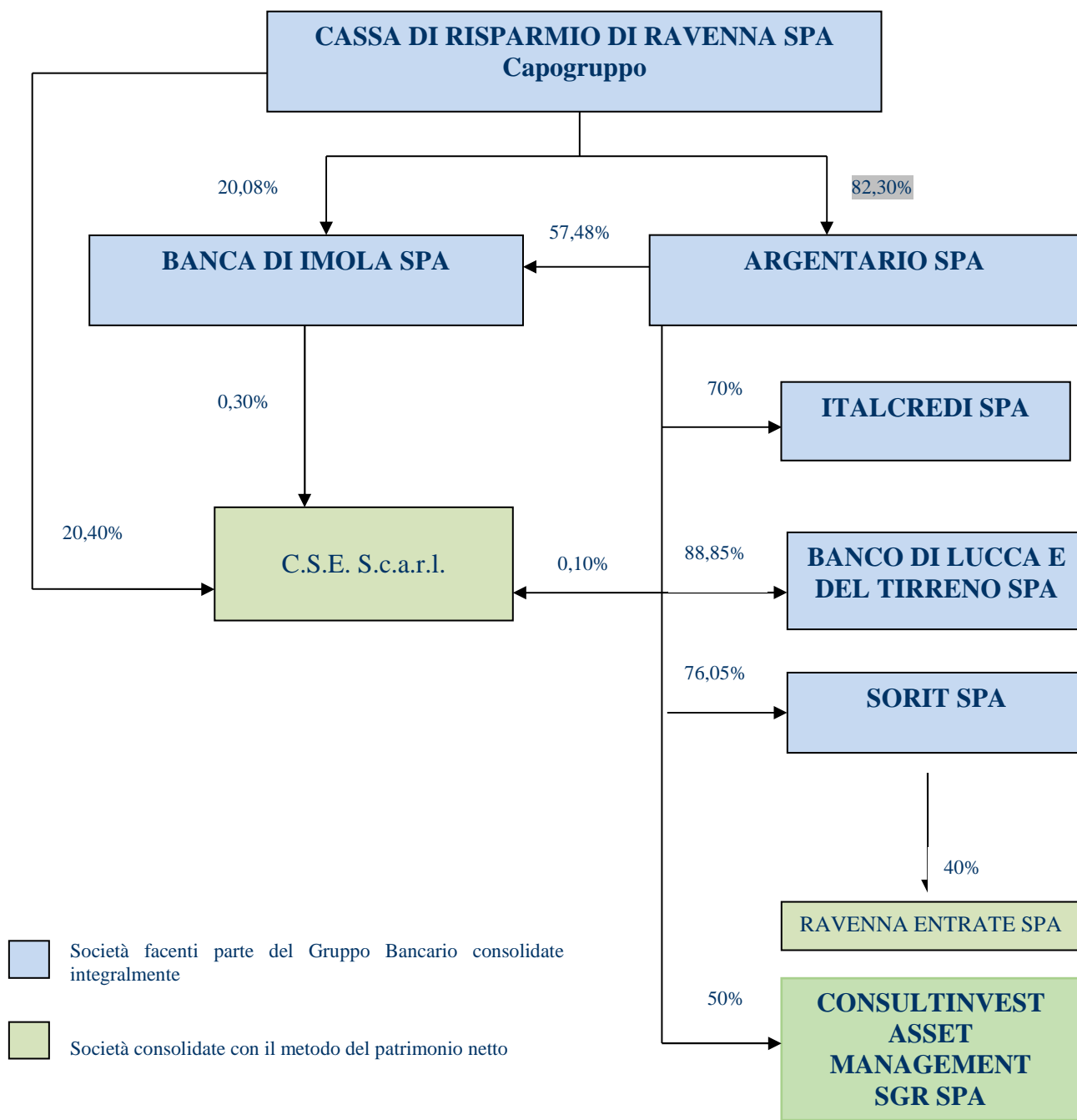
Le variazioni intervenute nel Gruppo nel corso dell'esercizio 2015 riguardano il lieve incremento della partecipazione di Cassa Risparmio di Ravenna in Argentario S.p.A. da 81,64 % a 82,30 %.

Le quote e le azioni che si riferiscono a società del Gruppo non sono detenute tramite fiduciarie o per interposta persona, nè sono state acquistate o alienate durante il 2015 per il tramite dei soggetti summenzionati.

Le banche del Gruppo operano complessivamente attraverso 140 sportelli bancari.

Nel suo insieme al 31 dicembre 2015 il Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna si avvaleva della collaborazione di 1.061 dipendenti, di cui 933 operanti nel settore bancario, 57 in quello esattoriale e 71 in quello finanziario.

Si riporta di seguito una situazione aggiornata al 11 aprile 2016 della composizione del Gruppo:



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data di approvazione dell'ultimo bilancio

Si attesta che alla data di redazione del presente Documento di Registrazione non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.1.1 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione l'Emittente non è in possesso di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società almeno per l'esercizio in corso.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Con riferimento a quanto previsto al punto 8 dell'Allegato XI al Regolamento 809/2004/CE, l'Emittente precisa che nel presente Documento di Registrazione non è inclusa alcuna previsione o stima degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei componenti dei predetti organi con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo l'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione attualmente composto da 14 membri. Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente e uno o due Vice Presidenti, di cui uno Vicario. Ai fini rappresentativi e funzionali lo statuto contempla anche la figura del Consigliere Anziano.

Tutti i Consiglieri sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 11 aprile 2016.

Gli amministratori restano in carica tre esercizi, scadono alla data di Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Il loro mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

Tutti i Consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede sociale della Cassa di Risparmio di Ravenna spa, Piazza Garibaldi n. 6, Ravenna.

Di seguito sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, alla data del presente Documento di Registrazione:

Carica	Nome e cognome
Presidente	Cav. Lav. Dott. Antonio Patuelli
Vice Presidente V.	Grand'Uff. Giorgio Sarti
Vice Presidente	Avv. Francesco Gianni
Consigliere Anziano	Comm. Dott. Achille Saporetti
Consigliere	On. Dott. Giordano Angelini *
Consigliere	Dott. Antonio Bandini
Consigliere	Dott. Roberto Budassi*
Consigliere	Avv. Daniele Bulgarelli
Consigliere	Dott. Luciano Di Buò
Consigliere	Dott. Marco Galliani
Consigliere	Dott.ssa Chiara Mancini*
Consigliere	Dott. Giancarlo Poletto *
Consigliere	Comm. Egisto Pelliconi *
Consigliere	Comm.Rag. Guido Sansoni*

* *componenti indipendenti*

Direttore Generale

La Direzione Generale è affidata al Direttore Generale, il quale, a termini di statuto, è a capo degli uffici e del personale della società, esegue le deliberazioni degli Organi amministrativi anche per quanto riguarda il Gruppo ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti nonché dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assiste a quelle dell'Assemblea.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Condirettori Generali e/o Vice Direttori Generali, ai quali può demandare, anche in via continuativa, particolari mansioni anche in altre società del Gruppo Bancario.

Carica	Decorrenza	Nome e cognome
Direttore Generale	16.10.2000	Dott. Nicola Sbrizzi
Vice Direttore Generale Vicario	19.10.2000	Dott. Giuseppe De Filippi

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi. Vengono inoltre nominati due sindaci supplenti.

Tutti i Sindaci sono stati eletti dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 11 aprile 2016.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili

Il loro mandato scade in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede della Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, Piazza Garibaldi n. 6 Ravenna.

Tutti i Sindaci sono iscritti al Registro dei revisori legali dei conti.

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione il Collegio Sindacale di Cassa di Risparmio di Ravenna Spa risulta così composto:

Carica	Nome e cognome
Presidente	Rag. Gaetano Gentile
Sindaco effettivo	Dott. Paolo Pasquali
Sindaco effettivo	Avv. Luciano Contessi
Sindaco supplente	Dott. Giuseppe Rogantini Picco
Sindaco supplente	Dott. Emilio Vistoli

Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e dal Direttore Generale al di fuori della Cassa di Risparmio di Ravenna aventi rilevanza per la stessa

COGNOME E NOME	CARICA	ALTRE CARICHE
Cav. Lav. Dott. PATUELLI ANTONIO	Presidente	Presidente Argentario Spa Presidente SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa Vice Presidente BANCA DI IMOLA Spa Vice Presidente CARTASI Spa Consigliere FITD Presidente ABI Vice Presidente Banco di Lucca Spa Componente Consiglio Direttivo e Comitato di Presidenza Federazione delle Banche delle Assicurazioni e della Finanza - Febaf
Grand'Uff. SARTI GIORGIO	Vice Presidente Vicario	Vice Presidente Vicario Argentario Spa Consigliere BANCA DI IMOLA Spa Vice Presidente Vicario SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa Consigliere ITALCREDI Spa Consigliere BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Sindaco supplente RAVENNA ENTRATE Spa
Avv. GIANNI FRANCESCO	Vice Presidente	Socio Fondatore Studio Gianni, Origoni, Grippo & Partners Presidente FIDEROUTSOURCING Srl Presidente FIDERSERVIZI Srl Consigliere PANTHEON.IT Srl Amministratore Unico FULL SERVICES Srl Sindaco effettivo GEOX Spa Consigliere MAGGIOLI Spa Presidente OPPIDUM Srl Amministratore Unico OUTSOURCING NETWORK Srl Consigliere Vitrociset Spa Consigliere Pantheon Italia Srl Consigliere Valvitalia Spa Consigliere Valvitalia Finanziaria Spa Consigliere D.E. Holding Italy Srl Presidente Properties Italia Srl
Dott. SAPORETTI ACHILLE	Consigliere Anziano	Consigliere Anziano BANCA DI IMOLA Spa Consigliere Anziano Argentario Spa Sindaco effettivo RAVENNA ENTRATE Spa
Dott. ANGELINI GIORDANO	Consigliere	Consigliere Anziano BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO SPA
Dott. BANDINI ANTONIO	Consigliere	Coordinatore Fondi IOPC c/o IMO Londra
Dott. BUDASSI ROBERTO	Consigliere	Consigliere Argentario Spa Consigliere SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa
Avv. BULGARELLI DANIELE	Consigliere	Consigliere Opera di Santa Teresa del Bambin Gesù Consigliere Argentario Spa Consigliere Banca di Imola Spa
Dott. DI BUO' LUCIANO	Consigliere	Vice Direttore Opera S. Teresa del Bambin Gesù Consigliere Delegato Polo Sanitario Opera Santa Teresa del Bambin Gesù Srl Unipersonale
Dott. GALLIANI MARCO	Consigliere	Amministratore Unico PIETRO GALLIANI Spa Consigliere Delegato PROFILATI Spa Presidente Pietro Galliani Brazing Spa Consigliere IMA Spa Socio Amministratore Pazzetti Società Semplice di Luigi Stortoni & C.
Dott.ssa MANCINI CHIARA	Consigliere	Consigliere ASTALDI Spa Consigliere Cementir Holding Spa
Comm. PELLICONI EGISTO	Consigliere	Consigliere BANCA DI IMOLA Spa Consigliere Argentario Spa Sindaco Revisore CAPIT Srl
Dott. POLETTI GIANCARLO	Consigliere	Dirigente Banca del Piemonte S.p.A

COGNOME E NOME	CARICA	ALTRE CARICHE
Comm. Rag. SANSONI GUIDO	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale + revisione legale Casa di Cura Villa Maria spa Presidente Collegio Sindacale Gambi spa Revisore Unico Gruppo Villa Maria spa o anche G.V.M. SPA Sindaco effettivo + revisione legale GSR SPA Sindaco supplente Eurodocks Srl Sindaco effettivo + revisione legale LLOYD Ravenna spa Presidente Collegio Sindacale Molino Spadoni spa Presidente Collegio Sindacale + revisione legale SVA Spa
Rag. GENTILE GAETANO	Presidente Collegio Sindacale	Presidente Collegio Sindacale Argentario Spa Sindaco effettivo BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Sindaco supplente LA MARINA DI VIAREGGIO SPA Sindaco Supplente BANCA DI IMOLA SPA Sindaco supplente Sorit Spa
Avv. LUCIANO CONTESSI	Sindaco Effettivo	Presidente Libro aperto Nuove Edizioni Soc. Coop. a r.l. Sindaco Supplente Domus Nova Spa Presidente Sezione Provinciale di Ravenna Associazione Magistrati Tributari Sindaco effettivo Banca di Imola Spa Sindaco effettivo Banco di Lucca e del Tirreno Spa
Dott. PASQUALI PAOLO	Sindaco Effettivo	Presidente Confagricoltura Ravenna - Unione Provinciale Agricoltori Presidente Confagricoltura Ravenna Srl Presidente Geo Srl Vice Presidente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Consigliere CIALS Coop.Sociale per l'inserimento in Attività Lavorative e Sociali Presidente Collegio Sindacale Banca di Imola Spa Sindaco effettivo Argentario Spa Sindaco Supplente Italcredi Spa
Dott. SBRIZZI NICOLA	Direttore Generale	Presidente Consorzio Servizi Bancari (CSE) Vice Presidente Vicario BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO Spa Vice Presidente SAPIR Spa Consigliere ITALCREDI Spa Direttore Generale Argentario Spa Consigliere SORIT Società Servizi e Riscossioni Italia Spa

Gli Amministratori, i Sindaci ed il Direttore Generale sono domiciliati per la carica presso la Sede dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli esponenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale (in virtù anche dell'espresso esonero dal divieto di concorrenza regolato dall'articolo 2390 del codice civile previsto dall'articolo 8.2 dello statuto) ricoprono cariche analoghe in altre società del Gruppo o controllate e partecipate da società del Gruppo e tale situazione potrebbe far configurare dei conflitti di interesse

Si precisa che il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha assunto apposite delibere in materia di obbligazioni ed interessi degli esponenti aziendali, volte a disciplinare in modo rigoroso le procedure interne nel pieno rispetto della normativa in materia contenuta sia nel codice civile (articoli 2391 e 2391 bis) sia nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 – Testo Unico Bancario (articolo 136).

A seguito dell'emanazione da parte della Consob del Regolamento emanato recante disposizioni in materia di parti correlate (delibera 17221/2010 modificata dalla delibera 17389/2010) il Consiglio della Cassa ha deliberato in data 26 novembre 2010 una apposita "Procedura in materia di operazioni con parti correlate, integrata nel 2012 a seguito dell'emanazione delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

Per maggiore informativa si rinvia al capitolo "OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" Parte "H" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2015 (<http://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci/Bilanci-2015>.)

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Capitale sociale e azionisti di controllo

Alla data del presente documento di registrazione il capitale sociale sottoscritto e versato, pari a 174.660.000 euro, rappresentato da n. 29.110.000 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 6,00 euro, è detenuto:

- per 86.280.000,00 euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (49,40%);
- per 88.380.000,00 euro da altri Azionisti (50,60%).

Dal libro soci non risultano alla data del presente Documento di Registrazione azionisti diversi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna (che detiene il 49,40%), che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa.

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa non ha mai emesso prestiti obbligazionari convertibili o con warrant, né opzioni che diano diritto alla sottoscrizione di azioni.

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa comunica di non essere a conoscenza dell'esistenza di pattuizioni o di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni; alla Banca è stata infatti notificata nell'anno 2000 solo la costituzione di due Associazioni tra Azionisti, disciplinate da statuti, nei quali non è previsto alcun vincolo per i partecipanti che possa concretizzarsi in un accordo di voto o in una qualsiasi altra ipotesi di patto parasociale.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione relative agli ultimi due esercizi

La Cassa di Risparmio di Ravenna Spa in ottemperanza al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito i nuovi principi contabili internazionali nel nostro ordinamento ha provveduto a redigere secondo tali nuovi principi il proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 ed il bilancio individuale a partire dall'esercizio 2006.

I bilanci individuali e i bilanci consolidati sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

I Bilanci di esercizio ed i bilanci consolidati per gli anni 2014 e 2015 sono entrambi certificati dalla società di revisione contabile indicata al capitolo 2 e possono essere richiesti secondo le modalità descritte al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

11.2 Bilanci

L'Emittente redige bilanci individuali e consolidati.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei documenti contenuti nel bilancio consolidato.

Informazioni finanziarie	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Relazione degli amministratori	pag. 224	pag. 234
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 247	pag. 253
Stato Patrimoniale	pag. 250	pag. 256
Conto Economico	pag. 252	pag. 258
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 255	pag. 261
Rendiconto Finanziario	pag. 257	pag. 263
Nota Integrativa	pag. 260	pag. 266
Allegati di Bilancio	pag. 407	pag. 430
Relazione della Società di Revisione	pag. 424	pag. 444

I dati relativi al 31 dicembre 2014 e 2015 sono contenuti nel bilancio individuale e consolidato disponibile presso la Segreteria Affari Generali dell'Emittente, presso tutte le dipendenze e sul sito internet <http://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci>.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Si attesta che le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2014 e 2015, a livello individuale e consolidato, sono state desunte dai bilanci sottoposti a revisione contabile, come stabilito dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla Società Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha espresso per i bilanci un giudizio senza rilievi.

A giudizio della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, la variazione del patrimonio netto ed i flussi della Banca per gli esercizi chiusi alle date sopra menzionate.

Le relazioni della Società di Revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel presente Documento di Registrazione non sono inclusi dati o informazioni, diversi dai bilanci annuali, che siano stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

11.3.3 Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Documento di Registrazione sono stati estratti dal bilancio consolidato ed individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente risalgono alla data del 31 dicembre 2015.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

L'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione. Conseguentemente non sono incluse nel Documento di Registrazione informazioni finanziarie infrannuali successive al 31 dicembre 2015.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari che possono avere un effetto significativo sull'andamento dell'Emittente

La Cassa di Risparmio di Ravenna non ha procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari pendenti i quali possano avere, a giudizio della banca stessa, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o sulla redditività.

Alla pagina 129 del fascicolo di bilancio "Bilancio Esercizio 2015", a disposizione presso la sede legale della banca, presso tutte le dipendenze e sul sito internet <http://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci>, è riportata nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, la consistenza del fondo "controversie legali". Tale fondo comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenze e altre controversie legate a reclami che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria.

Al 31 dicembre 2014 tale fondo ammontava a Euro 2.207 migliaia di euro (4.591 migliaia di euro a livello consolidato) mentre alla data del 31 dicembre 2015 il fondo ammontava a Euro 2.145 migliaia di euro (4.921 migliaia di euro a livello consolidato)

Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base di principi prudenziali, e per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente che complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica dell'Emittente.

11.7 Accertamenti condotti dalle Autorità di Vigilanza

Nel periodo febbraio-maggio 2016 la Banca è stata sottoposta ad accertamento ispettivo da parte della Banca d'Italia mirato a valutare il governo, la gestione e il controllo del rischio del credito oltre all'analisi della funzionalità del sistema informativo esternalizzato a Consorzio Servizi Bancari (C.S.E. S.c.a r.l.). Nell'ambito dei suddetti accertamenti, la CONSOB ha richiesto a Banca d'Italia una collaborazione ispettiva avente ad oggetto il profilo di trasparenza e correttezza nella prestazione dei Servizi di Investimento. Entrambi gli accertamenti si sono conclusi con esito ancora non noto e che si attende entro gli usuali termini della Vigilanza.

11.8 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Cassa di Risparmio di Ravenna SpA attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non esistono contratti importanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare per il Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSE

13.1 Relazioni e pareri di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene alcuna relazione e/o parere rilasciati da un terzo ad eccezione delle relazioni della Società di Revisione che ha effettuato la revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati per gli anni 2015 e 2014. Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 11 (paragrafo 11.3.1).

13.2 Informazioni provenienti da terzi

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi. All'Emittente non è assegnato alcun Rating.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilancio individuale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 con le relative relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione;
- c) bilancio consolidato degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 con le relative relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- d) copia del presente Prospetto di Base .

Tali documenti possono anche essere consultati sul sito internet dell'Emittente <http://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci/Bilanci-2015> ad eccezione dell'atto costitutivo e dello statuto che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Affari Generali dell'Emittente.

L'emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, incluse le situazioni contabili periodiche successive alla data di redazione del presente Prospetto.

SEZIONE V NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI E DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Per quanto attiene all'indicazione delle persone responsabili e alla relativa dichiarazione di responsabilità si rimanda alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Avvertenze generali

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente la Sezione V - Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'Emittente.

Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, tenuto conto che in sede di distribuzione l'Emittente applicherà sempre la prestazione del servizio di consulenza, la Banca medesima dovrà valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

Si avverte l'investitore che, in caso di giudizio negativo sull'adeguatezza dell'investimento, la Banca non darà corso all'eventuale adesione dell'investitore all'Offerta delle Obbligazioni.

2.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Le informazioni relative ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente sono contenute nel Capitolo 3 del Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento nella Sezione IV del presente Prospetto di Base.

2.2 Fattori di rischio relativi all'offerta ed agli strumenti finanziari

Rischio connesso all'utilizzo del c.d. "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la **Direttiva BRRD**), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le Autorità) possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del bail-in, come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di bail-in potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del bail-in ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale degli Strumenti Finanziari. Pertanto, con l'applicazione del bail-in, gli investitori si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza degli Strumenti Finanziari, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del bail-in, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il bail-in riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 (cfr. al riguardo il paragrafo 4.5. della Nota Informativa "Ranking degli strumenti finanziari"). Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del bail-in alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. N. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. N. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento sopra descritto del bail-in potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed investitore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato

Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Si ritiene comunque che l'attuale posizione finanziaria dell'Emittente sia tale da garantire l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione di strumenti finanziari.

Per un corretto apprezzamento del rischio di credito per l'investitore si rinvia al paragrafo 3 "Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al settore nel quale opera" del Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni

Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischi connessi alla vendita prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni);
- diversa metodologia di pricing sul mercato secondario rispetto a quella definita in sede di emissione

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Rischio di tasso di mercato

L'investimento nelle Obbligazioni espone il possessore al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto un aumento dei tassi di mercato potrebbe determinare una diminuzione del prezzo del Titolo. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i Titoli prima della scadenza, il loro valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di sottoscrizione o di acquisto dei Titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello nominale attribuito al Titolo al momento della sottoscrizione o dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

L'impatto delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente e Obbligazioni Zero Coupon è tanto più accentuato quanto più è lunga la vita residua del Titolo. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente le variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare oscillazioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto i flussi cedolari più alti sono corrisposti negli ultimi anni del prestito obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni Zero Coupon, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono generare riduzioni di prezzo più penalizzanti per l'investitore in quanto il rendimento del Titolo è interamente corrisposto alla scadenza del prestito obbligazionario.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile, il "rischio di tasso" è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso di interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Indicizzazione. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati e fluttuazioni relative all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei Titoli.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto ove prevedano anche cedole a tasso fisso, sulla parte cedolare fissa del prestito l'investitore è esposto al rischio di aumento dei tassi di mercato rispetto ai tassi fissati nelle Condizioni Definitive, mentre per la parte cedolare variabile il rischio è quello della variazione al rialzo durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Indicizzazione.

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, nonché per la parte cedolare fissa delle Obbligazioni a Tasso Misto, il rischio di tasso derivante dalla presenza di una clausola di Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente (opzione call) è rappresentato dalla circostanza che, nell'ipotesi di flessione dei tassi di mercato, l'investitore potrebbe non beneficiare di un aumento del prezzo dell'Obbligazione nel caso in cui venga esercitata l'opzione call.

Si precisa che le eventuali oscillazioni dei tassi di mercato non influenzano il Prezzo di Rimborso che rimane almeno pari al 100% del Valore Nominale delle Obbligazioni o almeno pari al Prezzo di Emissione, se sopra la pari. Con riferimento alle Obbligazioni che corrispondono cedole a tasso variabile si fa presente che in presenza di un Cap e/o un Floor e/o della clausola di Rimborso Anticipato si potrebbero avere delle modifiche rispetto a quanto rappresentato nel presente Paragrafo. Per maggiori dettagli sulla presenza del Cap si rinvia al Paragrafo "Fattori di Rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni".

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi

caratteristiche simili. In tal caso, l'investitore si troverebbe nella situazione di dover subire delle perdite del capitale investito, in quanto la vendita avverrebbe ad un prezzo inferiore al prezzo di sottoscrizione.

Tale rischio è accentuato in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

L'Emittente si riserva di presentare eventuale domanda di ammissione alle negoziazioni su "HI-MTF" ovvero altro MTF espressamente indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente non svolgerà funzioni di market making in relazione alle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Prospetto di Base.

L'Emittente non ha assunto alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni né di operare quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.

Tuttavia, con riferimento a ciascun Prestito riguardante obbligazioni senior, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza, senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati. L'eventuale assunzione di tale impegno sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Offerta. L'eventuale riacquisto da parte dell'Emittente avverrà secondo i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, come descritti al paragrafo 6.3 della Nota Informativa, secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive e al prezzo calcolato in conformità ai criteri individuati.

Gli eventuali prezzi di acquisto delle Obbligazioni proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e in tali ipotesi l'investitore potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza delle Obbligazioni che rimane pari al 100% del valore nominale.

In assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

Con riferimento a ciascun Prestito Obbligazionario, l'Emittente indicherà nelle pertinenti Condizioni Definitive alla voce "Quotazione e negoziazione dei titoli" se intende richiedere l'ammissione alla negoziazione su uno o più sistemi multilaterali di negoziazione ("Sistemi Multilaterali di Negoziazione" o "MTF"). La quotazione sugli MTF sarà soggetta all'ammissione da parte della competente società di gestione.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Qualora le obbligazioni fossero negoziate da altri soggetti diversi da Cassa di Risparmio di Ravenna SpA, le stesse potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente. Inoltre, non si può escludere, in tal caso, che il corso dei titoli possa essere influenzato, tra l'altro, dal diverso apprezzamento del rischio emittente.

Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni

La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli simili (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.

Rischio connesso alla diversa metodologia di valutazione del prezzo sul secondario rispetto al primario

Nel caso di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi da parte dell'Emittente, si evidenzia che, gli eventuali prezzi di riacquisto praticati saranno determinati a condizioni non coerenti con la metodologia definita in sede di fissazione del prezzo di offerta al pubblico. Pertanto l'investitore deve tener presente che il prezzo di dei titoli potrà risultare, fin dall'istante successivo all'emissione dei titoli e a parità di condizioni finanziarie, inferiore al prezzo di sottoscrizione pagato, comportando pertanto una perdita in conto capitale.

Rischio connesso allo scostamento del rendimento delle obbligazioni senior rispetto al rendimento di un titolo di Stato Italiano

Il rendimento effettivo su base annua delle obbligazioni, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua, di un titolo di Stato Italiano di durata residua simile ed analoghe caratteristiche finanziarie.

Rischio derivante da potenziali conflitti di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Rischio correlato alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore

L'Emittente agirà quale Responsabile del Collocamento, nonché quale Collocatore. In tal caso l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni di propria emissione.

Coincidenza delle società del Gruppo dell'Emittente con il Soggetto Incaricato del Collocamento

Società del Gruppo dell'Emittente, potrebbero operare, qualora così individuati nelle Condizioni Definitive in qualità di Soggetto Incaricato del Collocamento delle Obbligazioni; in tal caso si potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di gruppo di cui i suddetti soggetti sono portatori.

Il Soggetto Incaricato del Collocamento potrebbe ricevere dall'Emittente la corresponsione di commissioni di collocamento per l'attività svolta e tale situazione potrebbe determinare un ulteriore conflitto di interessi.

Rischio di coincidenza dell'Emittente con la controparte per la negoziazione in conto proprio

Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale controparte nella negoziazione delle obbligazioni di propria emissione, si configura una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo

Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 3.1 della Nota Informativa. Si evidenzia che tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni *Zero Coupon*.

Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive potranno essere riportate fattispecie di potenziali conflitti di interesse rispetto a quello di cui sopra, non identificabili alla Data del Prospetto di Base.

Collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario o Beneficiario/i in caso di devoluzione o finanziamento di parte dell'ammontare ricavato

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli venga devoluto ad un Ente Beneficiario e/o venga messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a beneficiario/i e sussista un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, concessione di crediti, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario e/o il/i beneficiario/i, si potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive.

Fattori di rischio specifici per talune tipologie di Obbligazioni

Rischio legato al rimborso anticipato per Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente e Tasso Variabile con possibilità di un tasso minimo e/o massimo.

Specificatamente per le Obbligazioni a Tasso Fisso, Tasso Fisso Crescente e a Tasso Variabile con possibilità di un tasso minimo (Floor) e/o massimo (Cap) potrebbe essere prevista la possibilità di rimborso anticipato che consente all'Emittente di rimborsare il prestito prima della data di scadenza a condizioni prefissate. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di emissione del Periodo di Offerta dell'ultima tranche del Prestito. E' ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'Emittente è normalmente penalizzante per l'investitore e potrebbe incidere negativamente sul valore delle obbligazioni.

Inoltre i titoli con la possibilità di rimborso anticipato a favore dell'Emittente (opzione call) nell'ipotesi di flessione dei tassi di mercato, potrebbero penalizzare l'investitore che non beneficerebbe di un aumento del prezzo dell'Obbligazione in ragione della presenza di una facoltà di rimborso anticipato.

In particolare il rimborso anticipato che avviene al 100% del valore nominale, potrebbe essere inferiore ad un titolo di pari scadenza ma senza la clausola di rimborso anticipato.

Pertanto in caso di esercizio dell'opzione, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero maturate nell'ipotesi di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente e vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli.

Rischio di indicizzazione per Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) è correlato all'andamento di un determinato Parametro di Indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni; similmente, a una diminuzione del livello del Parametro di Indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli. Il sottoscrittore delle suddette Obbligazioni sarà pertanto esposto nel corso della vita dei titoli al rischio della diminuzione del valore delle cedole periodiche a fronte di una riduzione del valore del Parametro di Indicizzazione rispetto al valore del parametro alla data di sottoscrizione. È inoltre possibile che il Parametro di Indicizzazione si riduca a zero; in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato o, in caso di Margine positivo, interessi commisurati al Margine positivo previsto nelle Condizioni Definitive Relative al singolo Prestito.

Si fa presente che in presenza di un Tasso Massimo (*Cap*) e/o di un Tasso Minimo (*Floor*) si potrebbero avere modifiche rispetto a quanto rappresentato nel presente paragrafo. Per maggiori dettagli sul Tasso Massimo (*Cap*), si rinvia al fattore di rischio correlato alla presenza di un tasso massimo (*Cap*) nelle obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il Parametro di Indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al Parametro di Indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

In ogni caso, sono escluse cedole negative in caso di applicazione di uno *spread* negativo al Parametro di Indicizzazione e, nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*), il tasso lordo non potrà essere inferiore al Tasso Minimo previsto.

Per maggiori informazioni sul tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) si veda il Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e per, le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del Parametro di Indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli. Pertanto l'importo delle cedole variabili potrà essere vicino o anche pari a zero in ipotesi di eventuale assenza di *spread* positivi.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap), le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) con le modalità indicate nella Nota Informativa. Le modalità di determinazione degli interessi nei suddetti casi sono riportate in maniera dettagliata al successivo punto 4.7. In tali casi l'Agente di Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione o modifiche, al fine di mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche finanziarie delle Obbligazioni, secondo modalità che saranno di volta in volta specificate nelle Condizioni Definitive.

Rischio correlato all'arrotondamento del Parametro di Indicizzazione per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) e per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)

Il Parametro di Indicizzazione potrà essere arrotondato con un massimo dello 0,05 per difetto secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive e questo costituisce una limitazione al rendimento ottenibile dal cliente.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso minimo (Floor) e/o Tasso massimo (Cap). Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un Cap nelle Obbligazioni a Tasso Variabile.

Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni..

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione

Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i)esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali della Banca, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi, o esclusivamente da soci della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli o (v) riservate ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, ecc.) così come di volta in volta individuata ed indicata nelle Condizioni Definitive. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a

determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste. Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.1. della Nota Informativa.

Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato

Qualora nelle pertinenti Condizioni Definitive l'Emittente prevedesse di devolvere parte dell'ammontare ricavato (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) ad un Ente Beneficiario a titolo di liberalità, il Prestito potrebbe essere caratterizzato da un tasso cedolare inferiore rispetto ad un Prestito che non preveda detta devoluzione.

Rischio di ritiro/annullamento dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nel Paragrafo 5.1.3, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.

Per maggiori informazioni si veda il Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.

Rischio di chiusura anticipata dell'emissione

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.

Rischio di mutamento del regime fiscale

Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente prospetto rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.

È a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpisca o dovesse colpire le Obbligazioni od alla quale le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette, salvo diversa norma di legge.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle

Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale, salvo diversa norma di legge.

I valori lordi e netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento dei Titoli saranno contenuti nelle relative Condizioni Definitive e saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni stesse.

Il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del Prospetto di Base è riportato nel paragrafo 4.14 della presente Nota Informativa, fermo restando che il descritto regime fiscale rimane soggetto a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi.

Rischio correlato all'assenza di rating relativo all'emissione

Alle Obbligazioni non sarà attribuito alcun livello di rating e, pertanto, non esisterà un indicatore sintetico di mercato relativo alla rischiosità delle stesse.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione

Si segnala che l'offerta delle Obbligazioni emesse nel quadro del presente programma di Offerta costituisce un'operazione nella quale la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. si trova in una posizione di conflitto di interessi in quanto Emittente dei titoli oggetto dell'Offerta, Responsabile del Collocamento ed eventuale negoziatore in conto proprio in caso di vendita delle Obbligazioni da parte dell'investitore prima della scadenza. Un ulteriore conflitto di interesse si configura in capo all'Emittente in quanto assolve al ruolo di Agente per il Calcolo.

Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli (espresso come importo fisso o come percentuale dell'importo nominale collocato) venga devoluto ad un Ente Beneficiario (come definito al successivo paragrafo 3.2, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, concessione di crediti, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi significativi per l'emissione/l'offerta.

Di tale conflitto d'interessi si darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui una percentuale dell'ammontare nominale dei Titoli complessivamente collocati venga messa a disposizione per l'erogazione di finanziamenti a beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive (come descritto al successivo paragrafo 3.2, un eventuale collegamento - da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. - tra l'Emittente e tali beneficiari potrebbe determinare una situazione di conflitto d'interessi significativi per l'emissione/l'offerta. Ove noti o determinabili prima dell'avvio dell'offerta, di tali conflitti d'interessi si darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

Eventuali situazioni di conflitto di interesse saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni descritte nella presente Nota Informativa saranno utilizzati dall'Emittente nell'esercizio della propria attività creditizia.

L'offerta sarà effettuata presso le filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. senza l'intervento di alcun soggetto incaricato terzo rispetto al Gruppo Bancario ovvero tramite società del Gruppo Bancario Cassa Risparmio di Ravenna, così come specificato nelle condizioni definitive

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, le emissioni delle obbligazioni potranno prevedere che:

- i) una parte dei proventi sia devoluta a titolo di liberalità a favore di enti, istituzioni ed organizzazioni che perseguano finalità sociali ed umanitarie operando nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione e dell'ambiente, nonché di altri soggetti pubblici e privati in relazione ad attività e iniziative che creino valore sociale attraverso lo sviluppo del nonprofit, fino ad un ammontare massimo predefinito, indicati nelle Condizioni Definitive (i Soggetti Beneficiari);
- ii) i proventi siano destinati alla concessione di finanziamenti – anche tramite terzi – a favore di Soggetti Beneficiari indicati nelle Condizioni Definitive;
- iii) i proventi siano impiegati per ulteriori iniziative disciplinate di volta in volta da appositi provvedimenti regolamentari e/o di legge;
- iv) i proventi possano essere utilizzati per due o più degli scopi di cui ai punti che precedono

Il rendimento delle Obbligazioni che prevedono la devoluzione di fondi a favore di Soggetti Beneficiari, in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con esse raccolti, sarà inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prenditore del finanziamento erogato dalla Banca ovvero come erogazione una tantum a favore del Soggetto Beneficiario. L'entità percentuale della riduzione del tasso del finanziamento erogato sarà la

medesima di quella del minor rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni nell'ipotesi in cui la vita media del finanziamento sia pari a quella delle Obbligazioni. Non saranno imposti vincoli di rapporto di relazione commerciale con i destinatari del contributo, se non quelli strumentali alla percezione dello stesso.

Eventuali ulteriori specificazioni di quanto sopra descritto relativamente alle ragioni dell'offerta e/o agli impieghi dei proventi non noti alla data di approvazione del Prospetto di Base saranno riportati nelle Condizioni Definitive.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta sono titoli di debito non rappresentativi di capitale, che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare alla data di scadenza (la "Data di Scadenza") il 100% del loro Valore Nominale (fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Le Obbligazioni possono essere emesse alla pari (cioè ad un prezzo di emissione pari al valore nominale) oppure sotto la pari (cioè ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale), fatta esclusione per le obbligazioni "Zero Coupon" che vengono sempre emesse sotto la pari.

Il "Prezzo di Emissione" verrà sempre indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna Emissione

Obbligazioni a Tasso Fisso e con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del titolo la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Inoltre, le Obbligazioni danno diritto al pagamento periodico di cedole (le "**Cedole**" e ciascuna una "**Cedola**") il cui ammontare è determinato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso crescente la cui misura su base annua lorda e netta sarà indicata nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito Obbligazionario. Le Cedole saranno corrisposte con frequenza trimestrale, semestrale o annuale alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le "**Date di Pagamento**" e ciascuna una "**Data di Pagamento**").

Nelle Condizioni Definitive sarà altresì indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "**Data di Godimento**").

Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall'obbligazione sottoscritta.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Obbligazioni Zero Coupon: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il "**Valore Nominale**").

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo di emissione inferiore al valore nominale (il "**Prezzo di Emissione**") che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

In relazione alle Obbligazioni saranno corrisposti alla scadenza interessi per un importo pari alla differenza tra il Valore Nominale e il Prezzo di Emissione (gli “**Interessi**”).

La somma degli Interessi lordi e del Prezzo di Emissione sarà pari al Valore Nominale.

Le obbligazioni non prevedono la corresponsione di cedole periodiche.

Nelle Condizioni Definitive sarà indicata per ciascun Prestito la data a partire dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “**Data di Godimento**”).

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l’inizio dell’offerta.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente: sono titoli di debito che determinano l’obbligo per l’Emittente di rimborsare all’investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale (il “**Valore Nominale**”).

Le Obbligazioni, inoltre, danno diritto al pagamento di cedole (le “**Cedole**” e ciascuna una “**Cedola**”), il cui importo sarà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di Indicizzazione di seguito descritti (i “**Parametri di Indicizzazione**” e ciascuno il “**Parametro di Indicizzazione**”). Il parametro di Indicizzazione scelto potrà essere l’Euribor (tre, sei o dodici mesi), puntuale o come media mensile o il rendimento d’Asta dei Buoni Ordinari del Tesoro (a tre, sei o dodici mesi) o il tasso BCE puntuale, eventualmente aumentato o diminuito di uno spread, indicato in centesimi di punto ed eventualmente arrotondato al massimo allo 0,05 inferiore come indicato nelle Condizioni Definitive.

Il Parametro di Indicizzazione e l’eventuale spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascuna emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”).

Le Cedole saranno corrisposte in via posticipata con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, alle date di pagamento di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**” e ciascuna una “**Data di Pagamento**”).

La prima cedola potrà essere prestabilita alla data di emissione indipendentemente dal parametro di Indicizzazione scelto.

Le obbligazioni potranno prevedere la presenza di un Tasso Minimo e/o di un Tasso Massimo che sono relativi all’acquisto o vendita di opzioni sul tasso di interesse (Floor/Cap). In ogni caso l’ammontare della cedola non potrà essere inferiore a zero.

Le Obbligazioni a Tasso variabile che prevedono un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con *Cap* e/o *Floor*) potranno presentare i seguenti elementi:

Tasso Minimo (*floor*), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (*cap*), che rappresenta il livello massimo di rendimento.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*) il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l’acquisto dell’opzione dall’Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (*Cap*) il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tali da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (*Cap & Floor*), il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso di interesse minimo definito e non potrà percepire interessi superiori al tasso massimo. Il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione *floor* e vende una opzione *cap*. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Le obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Le Obbligazioni possono altresì prevedere la facoltà per l’Emittente di rimborsare anticipatamente il prestito, al 100% del valore nominale, ad una specifica data indicata nelle Condizioni Definitive, purché trascorsi 24 mesi dalla data di emissione. L’esercizio da parte dell’Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo alla pari, può comportare per l’investitore l’impossibilità di impiegare il capitale alle medesime condizioni garantite dall’obbligazione sottoscritta.

Nelle Condizioni Definite di ciascun Prestito, sono indicate le caratteristiche delle Obbligazioni relative alla specifica emissione, fra cui: la denominazione, la tipologia delle stesse, il Parametro di Indicizzazione prescelto, l'eventuale spread, l'eventuale Tasso Minimo, l'eventuale Tasso Massimo, le date di pagamento delle cedole, il valore nominale delle Obbligazioni, la durata, l'eventuale facoltà di rimborso anticipato e tutti quegli eventuali ulteriori elementi atti a definire le caratteristiche delle obbligazioni.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo e/o Massimo sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale.

Obbligazioni a Tasso Misto: sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale, sono titoli di debito a medio lungo termine (la specifica durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive). Le Obbligazioni, a partire dalla Data di Godimento, corrispondono alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive, Cedole Fisse e Cedole Variabili.

L'importo delle Cedole Fisse è determinato applicando al Valore Nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso e/o crescente.

L'importo delle Cedole Variabili è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine, ed eventualmente arrotondato al massimo allo 0,05 inferiore come indicato nelle Condizioni Definitive. In nessun caso, comunque, le Cedole Variabili potranno assumere valore negativo.

Gli interessi saranno pagabili in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni a Tasso Misto sono emesse ad un prezzo di emissione pari al valore nominale.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle obbligazioni da parte dell'Emittente, il rimborso avverrà in unica soluzione.

La denominazione, la durata, il tasso di interesse (fisso e variabile), la data e la frequenza di pagamento delle cedole (trimestrale, semestrale, annuale) saranno indicati nelle singole Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive verranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta.

Le caratteristiche specifiche delle Obbligazioni oggetto di ciascuna Offerta, saranno rese note, con riferimento alle singole emissioni, nelle Condizioni Definitive che verranno predisposte sulla base dei modelli allegati al Prospetto di Base ai numeri A-1, A-2, A-3, A-4, A-5 e pubblicate, entro il giorno antecedente l'inizio dell'offerta, mediante avviso che sarà reso disponibile presso la sede sociale e in tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.lacassa.com e trasmesse contestualmente alla Consob. Per maggiori dettagli sulle specifiche informazioni che saranno contenute nelle Condizioni Definitive si rinvia ai suddetti modelli. I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l'Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell'ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri codici di identificazione degli strumenti finanziari

Ciascuna emissione di Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Ravenna. Ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore.

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Il Prestito Obbligazionario, rappresentato da titoli al portatore, verrà accentrato presso Monte Titoli S.p.A., con sede in piazza degli Affari 6, 20123 Milano, ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Provvedimento CONSOB – Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

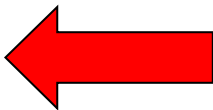
Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 4.6 "Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari", in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella partendo dalla categoria dei Depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio, privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino a Euro 100.000.

Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	"FONDI PROPRI"
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	
Capitale di Classe 2 (ivi incluse obbligazioni subordinate)	
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A EURO 100.000: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca ^[NOTA]	

[NOTA] Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari

I Titoli incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria nonché derivanti dai Termini e Condizioni dei Titoli quali il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale, fatto salvo quanto più avanti indicato in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla **Direttiva BRRD**, come recepita nel nostro ordinamento dai **Decreti BRRD**. La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza ed accettazione dei Termini e Condizioni, come di volta in volta integrati e completati dalle Condizioni Definitive e attribuisce i diritti e i benefici incorporati nelle Obbligazioni medesime.

I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L'investitore non potrà esigere il pagamento anticipato delle rate non ancora maturate e del capitale non ancora scaduto salvo il caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente ovvero, per le sole Obbligazioni Senior, il ricorrere delle condizioni per esercitare l'opzione di rimborso anticipato su richiesta dell'Obbligazionista eventualmente prevista dalle Condizioni Definitive.

Per tutta la durata delle Obbligazioni ed in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito dell'Emittente derivante dalle Obbligazioni e i crediti vantati dall'Emittente nei confronti dei titolari delle Obbligazioni.

Non vi sono, inoltre, clausole di convertibilità in altri titoli. È tuttavia fatto salvo quanto previsto dalla **Direttiva BRRD**, come recepita nel nostro ordinamento dai **Decreti BRRD**, come di seguito rappresentato.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 (di seguito i **Decreti BRRD**) attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "**Direttiva BRRD**"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto ovvero di rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali della banca, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I **Decreti BRRD** sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1 gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il citato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione delle Obbligazioni in azioni computabili nel capitale primario di Classe 1. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le Obbligazioni e modificare la scadenza di tali strumenti, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
 - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
 - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
 - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior);
- 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);

- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e diversi dagli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni contrattuali senior (compresi i depositi ma fatta eccezione per quelli di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese) e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese. Inoltre si segnala che dal 1 gennaio 2019, tutti i depositi che eccedono l'importo di € 100.000, non detenuti da persone fisiche o piccole medie imprese, saranno preferiti rispetto alle obbligazioni contrattuali senior (si veda il precedente Paragrafo "4.5 Status dei Titoli e Ranking").

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a € 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per la quale il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs. n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99 e le passività derivanti da contratti derivati di copertura dei rischi dei crediti e dei titoli ceduti a garanzia delle obbligazioni.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici ad una o più società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia l'Emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per gli Obbligazionisti.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in" (art. 49 comma 2 del Decreto Legislativo n. 180 del 16 novembre 2015), in particolare allorché:

- (i) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- (ii) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- (iii) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale. In tale scenario, la salvaguardia prevista dall'articolo 75 della Direttiva BRRD non potrebbe assicurare alcuna protezione dato che tale norma è volta esclusivamente a fornire una compensazione per le perdite subite dai creditori limitatamente alla parte che eccede le perdite che avrebbero subito nel contesto di una liquidazione attivata con procedura ordinaria di insolvenza.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e alla condizione che vi sia un contributo per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione per un importo non inferiore all'8% delle passività totali, inclusi i fondi propri, dell'ente calcolate al momento dell'azione di risoluzione e ciò sia subordinato all'approvazione finale ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato a livello europeo.

La documentazione relativa a ciascun Prestito Obbligazionario sarà a disposizione sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com, una copia cartacea verrà consegnata gratuitamente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta presso la Sede Sociale dell'Emittente.

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura delle Obbligazioni.

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il Tasso di interesse nominale sarà indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Si riportano di seguito le informazioni sul tasso di interesse delle Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente, Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente.

Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa prevedono il pagamento di cedole di interesse calcolate applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso e costante lungo la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$$\text{Cedola VN} * I / N$$

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse annuo lordo

N = numero di cedole annue

Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Tali obbligazioni sono titoli di debito che danno diritto al pagamento posticipato di cedole crescenti con frequenza trimestrale, semestrale o annuale, secondo la periodicità ed il relativo tasso di interesse, predeterminato al momento dell'emissione, specificato per ciascun prestito nelle relative Condizioni Definitive.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$$\text{Cedola VN} * I / N$$

dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse annuo lordo per il periodo e le cedole indicati nelle Condizioni Definitive.

N = numero di cedole annue

Obbligazioni Zero Coupon

Le obbligazioni corrispondono alla scadenza interessi impliciti rappresentati dalla differenza tra il prezzo di rimborso pari al 100% del valore nominale e il prezzo di emissione. Le obbligazioni saranno emesse ad un prezzo inferiore al valore nominale che sarà indicato in forma percentuale e in euro nelle Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Il tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse variabile pagabile posticipatamente.

In particolare l'Emittente, alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive, corrisponderà cedole il cui importo sarà calcolato applicando al valore nominale il tasso di interesse nominale periodale determinato; rilevando il Parametro di Indicizzazione Euribor act/365 puntuale o come media mensile (ATICFOREX) o il risultato delle aste dei B.O.T. (a tre/sei/dodici mesi) o al Tasso BCE puntuale alle date indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato/diminuito di uno spread.

Il Parametro di Indicizzazione e l'eventuale spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive per ciascun Prestito.

Il tasso nominale relativo alla prima cedola, (trimestrale, semestrale o annuale) può essere stabilito preventivamente dall'Emittente. Tale condizione verrà stabilita in sede di emissione del prestito e precisata nelle Condizioni Definitive che caratterizzano la singola emissione.

Le cedole saranno calcolate sulla base della seguente formula:

$$I = (C \times R) / N$$

Dove:

I = interessi

C = valore nominale

R = tasso di interesse calcolato nel seguente modo:

tasso variabile:

$$R = (V \pm \text{spread})$$

titolo con Tasso Massimo (Cap)

$$R = \text{Minimo (Cap, } V \pm \text{spread)}$$

titolo con Tasso Minimo (Floor)

$$R = \text{Massimo (Floor, } V \pm \text{spread)}$$

N = numero cedole annue

V = valore del Parametro di Indicizzazione (può assumere valori negativi)

Le cedole così ottenute potranno essere eventualmente arrotondate per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Ove sia indicata la previsione di un tasso Minimo, nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread risulti inferiore al Tasso Minimo, il tasso delle Cedole sarà pari al Tasso Minimo.

Ove sia indicata la previsione di un tasso massimo, nel caso in cui il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread risulti superiore al Tasso Massimo, il tasso delle cedole sarà pari al Tasso Massimo.

Si precisa che, ove le Obbligazioni non prevedano un Floor, il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dall'eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero, nonostante nella formula siano ammessi eventuali valori negativi del Parametro di Indicizzazione.

Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici, posticipati, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive in ragione di un tasso fisso costante o di un tasso fisso crescente predeterminato o di un tasso variabile.

Le cedole saranno calcolate secondo i seguenti criteri:

(i) Cedole variabili

L'ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso variabile per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$VN \times (PI \pm \text{Margine}) / N$$

dove:

“VN” è pari al Valore Nominale delle Obbligazioni.

“**PI**” è il valore del Parametro di Indicizzazione prescelto rilevato secondo le modalità indicate nelle pertinenti Condizioni Definitive che può assumere valore negativo

“**Margine**” è il valore, espresso in punti base, indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive che può essere aggiunto o sottratto al Parametro di Indicizzazione.

“**N**” è il numero delle Cedole pagate in un anno.

Il tasso d’interesse così determinato per il calcolo delle cedole potrà essere arrotondato per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Le informazioni relative al Parametro di Indicizzazione e all’eventuale Margine saranno indicate nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione unitamente alle altre caratteristiche dell’emissione. L’Emittente potrà prefissare l’ammontare della prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione indicando nelle Condizioni Definitive del Prestito un tasso di interesse nominale lordo annuo, espresso in termini di percentuale da applicarsi sul valore nominale, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

Si precisa che il tasso di interesse minimo è comunque da ritenersi pari a zero, a prescindere dal valore assunto dal Parametro di Indicizzazione e dall’eventuale Margine indicato nelle Condizioni Definitive. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero, nonostante nella formula siano ammessi eventuali valori negativi del Parametro di Indicizzazione.

(ii) Cedole fisse

L’ammontare lordo di ciascuna Cedola determinata in ragione di un tasso fisso per ciascuna Obbligazione a Tasso Misto sarà calcolato secondo la seguente formula:

$$VN * T / N$$

dove:

“**VN**” è pari al Valore Nominale delle Obbligazioni;

“**T**” è il tasso di interesse annuo nominale lordo indicato nelle Condizioni Definitive;

“**N**” è il numero delle Cedole pagate in un anno.

Il tasso d’interesse per il calcolo delle cedole potrà essere arrotondato per difetto con un massimo dello 0,05, secondo quanto stabilito nelle Condizioni Definitive.

Il Tasso di interesse applicato alle Obbligazioni è un tasso di interesse fisso predeterminato costante e/o crescente. L’ammontare del Tasso di Interesse su base annua lorda e netta dei singoli Prestiti Obbligazionari sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive pubblicate in occasione di ogni emissione.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il pagamento degli interessi sarà effettuato dall’Emittente in via posticipata per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

Per il calcolo del rateo d’interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi). Il conteggio dei giorni di rateo è effettuato escludendo il primo giorno di inizio di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di valuta dell’operazione.

La convenzione di calcolo utilizzata sarà *“Modified Following Business Day Convention Unadjusted”* che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data. Per giorno lavorativo s’intende qualsiasi giorno in cui sia funzionante il sistema *“Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer”* (“TARGET”).

iii) Data di godimento degli interessi

La data a decorrere dalla quale le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza e di pagamento degli interessi saranno indicate in sede di emissione nelle relative Condizioni Definitive.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data di scadenza della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo (Floor) e/o massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente, Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili)

vi) Dichiarazione relativa al tipo di sottostante

Con riferimento a ciascuna emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso minimo e/o Tasso massimo, di Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) le Condizioni Definitive della singola emissione indicheranno e forniranno informazioni sul Parametro di Indicizzazione e sull’eventuale Margine unitamente alle altre caratteristiche dell’emissione.

vii) Descrizione del sottostante

Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, l’Emittente individuerà il Parametro di Indicizzazione prescelto. In particolare, le Cedole potranno essere parametrate al seguente Parametro di Indicizzazione, che può assumere valori negativi:

- tasso Euribor a tre, sei e dodici mesi valore puntuale;
- tasso Euribor rilevazione media mensile a tre, sei e dodici mesi;
- rendimento d’asta dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre, sei e dodici mesi
- tasso Banca Centrale Europea (BCE valore puntuale).

L’Euribor è il tasso sul mercato interno dell’Unione Monetaria Europea dei Depositi Interbancari (calcolato secondo le modalità indicate nelle Condizioni Definitive) e pubblicato sui maggiori quotidiani finanziari.

Per “Rendimento d’asta dei B.O.T.” si intende il rendimento semplice lordo relativo al risultato di una o più aste antecedente l’inizio di godimento di ciascuna Cedola.

Il rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it.

Il tasso BCE rappresenta il tasso di interesse al quale la Banca Centrale Europea concede prestiti al sistema bancario con l’operazione di rifinanziamento principale dell’Eurosistema. Il tasso BCE è pubblicato sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito della Banca d’Italia www.bancaditalia.it (Home > Banca centrale > Operazioni di politica monetaria e di gestione della liquidità > Informazioni operative > Tassi ufficiali delle operazioni dell’Eurosistema > tasso di partecipazione alle operazioni di rifinanziamento principali).

Il Parametro di Indicizzazione così come le date di rilevazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

viii) Descrizione del metodo per mettere in relazione il parametro di indicizzazione e il tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore di ciascuna cedola variabile è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato o diminuito o senza l’applicazione di un Margine (*spread*), in applicazione della pertinente formula di calcolo secondo quanto previsto al precedente paragrafo i) del presente Paragrafo 4.7. L’Emittente potrà prefissare l’ammontare della prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione indicando nelle Condizioni Definitive del Prestito un tasso di interesse nominale lordo annuo, espresso in termini di percentuale da applicarsi sul valore nominale, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

Per ciascuna Cedola e relativo periodo di interesse, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato dall'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo:

- a) nel caso del tasso EURIBOR, il secondo giorno lavorativo Target antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola;
- b) nel caso del tasso di rendimento dei BOT, facendo riferimento al Rendimento semplice annuale lordo espresso dall'ultima asta BOT antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola;
- c) nel caso del tasso della Banca Centrale Europea facendo riferimento al valore puntuale fissato dalla BCE antecedente il giorno di inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola; (ciascuna data, la "**Data di Rilevazione**"), fatto salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.

ix) Fonte da cui è possibile ottenere informazioni sull'andamento del sottostante

La fonte informativa da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione e sulla sua volatilità sarà riportata nelle Condizioni Definitive.

L'Emittente non fornirà, successivamente alla chiusura dell'Offerta, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

x) Eventi di turbativa e di natura straordinaria e regole di adeguamento

Fatto salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, nell'ipotesi di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, adotterà le seguenti modalità di determinazione dello stesso:

- nel caso in cui il Parametro di Indicizzazione sia il Tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi: l'Emittente utilizzerà la prima rilevazione utile immediatamente antecedente la Data di Rilevazione originariamente prevista. Nel caso di non disponibilità del Parametro di Indicizzazione per più di 10 Giorni Lavorativi precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista ovvero nel caso in cui l'indisponibilità del valore del Parametro di Indicizzazione dovesse verificarsi anche per la successiva Cedola, l'Emittente agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di Indicizzazione alternativo, che secondo la ragionevole opinione dell'Emittente, sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile. In tal caso l'Emittente informerà gli investitori circa il nuovo parametro con una comunicazione disponibile presso la Sede e tutte le Filiali della Banca, nonché sul sito *internet* dell'Emittente;
- nel caso in cui il Parametro di Indicizzazione sia il tasso di rendimento del BOT: l'Emittente provvederà a determinare il tasso prendendo in sostituzione il tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi (a seconda della periodicità della Cedola) - rilevato due giorni lavorativi Target precedenti la Data di Rilevazione originariamente prevista - rettificato dello scostamento storico rilevato rispetto al tasso di rendimento dei BOT di analoga durata. Lo scostamento storico medio sarà calcolato come media semplice della differenza tra il tasso medio ponderato dell'asta ordinaria dei BOT relativo alle ultime tre aste valide (pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il tasso EURIBOR rilevato nelle stesse giornate delle aste corrispondenti. In particolare per ogni data di svolgimento dell'asta sarà effettuata la differenza tra il valore dell'EURIBOR e il rendimento dell'asta BOT e così per quelle successive. I tre valori saranno sommati e il risultato così ottenuto sarà diviso per tre.

Se anche il tasso EURIBOR 3, 6, 12 mesi non fosse disponibile, l'Emittente provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento le quotazioni di 5 primari istituti di credito, selezionati dall'Emittente stesso, e, dopo aver escluso la quotazione più bassa e quella più elevata, calcolerà la media aritmetica delle restanti tre quotazioni. Qualora la quotazione più alta sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione; parimenti, qualora la quotazione più bassa sia pari ad una ulteriore quotazione, verrà esclusa solo una quotazione. Nel caso in cui meno di tre quotazioni fossero disponibili, l'Emittente si riserva di determinare il valore del tasso di rendimento dei BOT a sua sola discrezione, sulla base di metodologie di generale accettazione e tendenti a neutralizzare il più possibile effetti distorsivi. Le modalità di determinazione del tasso sostitutivo che precedono si applicheranno inoltre nell'ipotesi in cui la data dell'ultima asta BOT sia precedente di oltre tre mesi rispetto alla Data di Rilevazione prevista.

- nel caso in cui il Parametro di Indicizzazione sia il Tasso di riferimento della Banca Centrale Europea : l'Emittente, nel caso in cui non fosse possibile disporre di tale valore, il valore per il calcolo della cedola di riferimento sarà pari all'ultimo dato disponibile.

Se l'indisponibilità del Parametro di Indicizzazione del Tasso BCE dovesse verificarsi anche per la successiva scadenza cedolare, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede secondo la migliore prassi di mercato individuando il Parametro di Indicizzazione alternativo che secondo la ragionevole discrezione dell'Emittente sia fungibile con il Parametro di Indicizzazione divenuto indisponibile.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora nel corso della vita delle Obbligazioni si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventi di natura straordinaria che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, quali la sostituzione del Parametro di Indicizzazione, gli aggiustamenti o le modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni, secondo le modalità che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

xii) Nome e indirizzo dell'Agente di calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., con sede legale in Piazza Garibaldi 6, 48121 Ravenna.

xiii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti

Fatto salvo per le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, gli strumenti finanziari offerti non presentano una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni a Tasso variabile che prevedono un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con *Cap e/o Floor*) potranno presentare i seguenti elementi:

Tasso Minimo (*floor*), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (*cap*), che rappresenta il livello massimo di rendimento.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (*Floor*) il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso minimo definito per tutta la vita del titolo, anche laddove il Parametro di Indicizzazione più o meno lo spread risulti inferiore al valore minimo indicato, sostenendo a tal fine il costo per l'acquisto dell'opzione dall'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (*Cap*) il sottoscrittore percepirà interessi con un valore massimo pari al tasso massimo, non beneficiando di eventuali rialzi del Parametro di Indicizzazione tale da determinare un valore del Parametro più o meno lo spread superiore al tasso massimo definito. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (*Cap & Floor*), il sottoscrittore avrà diritto a percepire un tasso di interesse minimo definito e non potrà percepire interessi superiori al tasso massimo. Il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione *floor* e vende una opzione *cap*. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.

Ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, il sottoscrittore dovrà valutare i costi e i benefici in termini di prospettive di rendimento e di costi (pagati o ricevuti) delle opzioni acquistate o vendute.

4.8 Data di scadenza e rimborso del Prestito

Il rimborso delle Obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza indicata. Nelle Condizioni Definitive sarà indicata l'eventuale presenza della facoltà da parte dell'Emittente di rimborsare anticipatamente l'Obbligazione ad eccezione delle Obbligazioni Zero Coupon e a Tasso Misto. Ove prevista tale facoltà nel caso di Obbligazioni senior la Banca si riserva il diritto di rimborsare integralmente in via anticipata, trascorsi 24 mesi dall'emissione il prestito obbligazionario che coincide con una delle date di pagamento delle cedole, così come specificato nelle Condizioni Definitive.

Le Condizioni Definitive di ciascun prestito riporteranno i termini e le condizioni per l'eventuale esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, in particolare la/e data/e ovvero la modalità di comunicazione della/e stessa/e, ivi inclusa la possibilità di comunicazione mediante avviso sul sito web dell'Emittente, nelle quali il Rimborso Anticipato potrà avvenire (ciascuna una **Data di Rimborso Anticipato**) con il relativo prezzo di rimborso anticipato (che sarà almeno pari al 100% del Valore Nominale) (il **Prezzo di Rimborso Anticipato**) ed il periodo di preavviso applicabile.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

i) Tasso di rendimento

Il tasso di rendimento effettivo annuo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

ii) Metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento a scadenza detto TIR (o IRR, acronimo dall'inglese *Internal Rate of Return*) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del Prezzo di Emissione (fatta eccezione per le Obbligazioni Zero Coupon).

Per le Obbligazioni Zero Coupon il tasso di rendimento effettivo al netto e al lordo dell'effetto fiscale sarà calcolato sulla base del prezzo di emissione e dell'importo dovuto a titolo di rimborso a scadenza.

Il TIR rappresenta quel tasso che eguaglia la somma dei valori attuali dei flussi prodotti dalle Obbligazioni (cedole fatta eccezione per le Obbligazioni *Zero Coupon* che non prevedono la corresponsione periodica di interessi – e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.

Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi di credito dell'Emittente. Per le Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di minimo e/o massimo con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, per le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili), il tasso di rendimento effettivo su base annua sarà calcolato ipotizzando la costanza del valore del Parametro di Indicizzazione rilevato alla data riportata nelle Condizioni Definitive.

4.10 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli

Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.

4.11 Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Con delibera del 15 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un programma di emissioni obbligazionarie per l'importo globale di Euro 500 milioni di nominale per i successivi 12 mesi.

La data della delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione relativo a ciascun Prestito sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione di ciascun Prestito sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni in Italia.

Le Offerte non saranno promosse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tali offerte non siano consentite in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti,

direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali.

Né il Prospetto di Base, né le Condizioni Definitive né qualsiasi altro documento afferente l’Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi.

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l’altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “*Public Offers of Securities Regulations 1995*” e alle disposizioni applicabili del “*FSMA 2000*” Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “*FSMA 2000*”.

4.14 Regime fiscale

L’offerta è effettuata esclusivamente in Italia. Le informazioni fornite qui di seguito riassumono alcuni aspetti del regime fiscale proprio della sottoscrizione, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni, ai sensi della legislazione italiana vigente e sulla base delle interpretazioni fornite dall’Amministrazione finanziaria alla data del Prospetto di Base, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a variazioni, eventualmente anche con effetto retroattivo.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla Data del Prospetto di Base e applicabile a certe categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un’impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia (generalmente definiti “**Investitori**”).

Sono a carico dei portatori delle Obbligazioni le imposte e tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti. Sarà a carico degli obbligazionisti ogni eventuale variazione del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni che dovesse intervenire fino alla scadenza del titolo.

Gli Investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell’acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Redditi di capitale

Interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi in Italia da banche sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi delle persone fisiche (residenti e non residenti) nella misura prevista dalle disposizioni di legge vigenti (20% per i redditi maturati sino al 30/6/2014 e 26% per i redditi maturati dall’1/7/2014).

Tali proventi non sono soggetti all’applicazione dell’imposta sostitutiva se percepiti dai soggetti residenti negli Stati o territori di cui all’art. 6 del citato D.Lgs. 239/1996, seguendo la procedura indicata dall’art. 7 dello stesso D.Lgs.239/1996.

Plusvalenze

Le plusvalenze di cui all’art. 67, comma 1°, lett. c-ter), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni realizzate da soggetti residenti sono soggette ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalle disposizioni di legge vigenti (20% sui redditi realizzati sino al 30/6/2014 e 26% sui redditi realizzati dall’1/7/2014). Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall’art. 68 del T.U.I.R. e secondo i regimi di cui gli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 461/97. Ai sensi dell’art. 23, lett. f), n. 2, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze di cui alla lett. c-ter) dell’art. 67, comma 1°, derivanti da cessioni a titolo oneroso ovvero da rimborso di titoli non rappresentativi di merci e di certificati di massa negoziati in mercati regolamentati, realizzate da soggetti non residenti, sono escluse da tassazione in Italia (in quanto non si considerano prodotti nel territorio dello Stato).

Ai sensi dell'art. 5, comma 5°, del D.Lgs. n. 461/97, le plusvalenze di cui al citato art. 67, comma 1°, lett. c-ter), sono comunque escluse da tassazione se percepite dai soggetti residenti nei Paesi di cui all'art. 6 D.Lgs. 239/1996.

Direttiva per lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale

La Direttiva del Consiglio 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio (**Direttiva Europea sul Risparmio**) che prevedeva che ciascuno Stato Membro dovesse fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio, a persone fisiche residenti in tale altro Stato Membro o a taluni limitati tipi di soggetti costituiti in tale altro Stato Membro, è stata abrogata dalla Direttiva del Consiglio (UE) 2015/2060 del 10 novembre 2015 a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatta eccezione per gli obblighi relativi al 2015 da adempiere nel corso del 2016.

La Direttiva Europea sul Risparmio viene sostituita dalla Direttiva 2011/16/UE come emendata dalla Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, del 9 dicembre 2014, la quale prevede lo scambio automatico obbligatorio di informazioni di carattere finanziario con effetti a partire dal 1° gennaio 2016, mentre l'effettivo scambio di informazioni avrà luogo dall'anno 2017. Le informazioni oggetto dello scambio si riferiscono agli interessi, dividendi e tipologie di reddito analoghe, redditi derivanti dalla cessione di assets finanziari.

La Direttiva 2014/107/UE prevede che la Direttiva n. 2003/48/CE continui ad applicarsi all'Austria fino al 31 dicembre 2016. La durata del suddetto periodo transitorio dipende dalla conclusione di taluni accordi relativi allo scambio di informazioni con alcuni altri Paesi. Alcuni Paesi e territori non aderenti all'UE, inclusa la Svizzera, hanno adottato regimi analoghi a quelli descritti (un sistema basato sulle ritenute per quanto concerne la Svizzera).

L'Italia ha dato attuazione alla Direttiva del Consiglio 2003/48/EC con il Decreto Legislativo 18 aprile 2005, n. 84 (**Decreto n. 84**), prevedendo l'obbligo di fornire informazioni alle Autorità fiscali degli Stati Membri relative al pagamento di interessi (o proventi assimilabili) da parte di soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio a persone fisiche residenti in altri Stati Membri, o a taluni limitati tipi di soggetti costituiti in tali altri Stati Membri. Successivamente, la Direttiva 2014/107/UE, che prevede lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, è stata recepita in Italia con Decreto 28 dicembre 2015 con decorrenza 1° gennaio 2016.

Imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta Tobin tax)

Il trasferimento di proprietà dei titoli obbligazionari non è assoggettato alla tassazione di cui all'art. 1, commi 491-500 L. 24 dicembre 2012, n. 228 in quanto i titoli stessi non rientrano tra i valori mobiliari ricompresi nell'ambito oggettivo di applicazione dell'imposta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta del Prestito è subordinata

Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito (l'"**Offerta**") siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive e quanto previsto qui di seguito.

Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte esclusivamente:

- con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire da una data di calendario indicata nelle Condizioni Definitive (ma comunque non provenienti da smobilizzi di giacenze presso la Banca ovvero dal disinvestimento o rimborso di strumenti finanziari di sua pertinenza presso la Banca);
- presso determinate Filiali della Banca;

- dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario;
- dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi;
- esclusivamente da soci della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli.
- Le Obbligazioni potranno essere riservate ad una particolare area geografica del territorio italiano (nord, centro, sud, centro-nord, centro-sud, ecc.) così come di volta in volta individuata ed indicata nelle Condizioni Definitive.

L'adesione al Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il **“Periodo di Offerta”**). È prevista la facoltà di chiusura anticipata dell'offerta da parte dell'Emittente, in presenza delle ragioni indicate nel successivo paragrafo 5.1.3.

5.1.2 Importo totale dell'emissione/offerta

L'ammontare totale di ciascun Prestito Obbligazionario (l'**“Ammontare Totale”**) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà durante il periodo di offerta aumentare l'ammontare totale, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.lacassa.com e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Per ciascun Prestito Obbligazionario, l'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito *internet* dell'Emittente.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata per ciascun Prestito nelle Condizioni Definitive e potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine prima della data a partire dalla quale le Obbligazioni incominciano a produrre interessi (la **“Data di Godimento”**) oppure ad una data successiva.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente prima della chiusura del Prestito e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo di Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente.

Le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata saranno soddisfatte secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 5.2.2.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà, nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito e la data di emissione delle Obbligazioni, di non dare inizio ovvero di ritirare l'Offerta per motivi di opportunità (quali, a titolo meramente esemplificativo, condizioni sfavorevoli di mercato ovvero il venir meno della convenienza dell'Offerta). In tal caso, l'Offerta dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla Consob, e comunque entro, rispettivamente, la data di inizio del Periodo di Offerta o la data di emissione delle Obbligazioni, mediante apposito avviso da pubblicarsi almeno sul sito *internet* dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob ovvero secondo le modalità specificate nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di non dare inizio o di revocare l'Offerta di un Prestito Obbligazionario, tutte le domande di adesione alla medesima Offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle ed inefficaci, senza necessità di ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente; le parti saranno inoltre libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione alle Obbligazioni eventualmente già prenotate, e nulla sarà dovuto all'Emittente.

Le obbligazioni saranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le filiali dello stesso Emittente tramite sottoscrizione da parte dell'investitore dell'apposito modulo di adesione che dovrà essere consegnato debitamente sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le sottoscrizioni sono irrevocabili. Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 e 95 *bis* del Testo Unico, gli Obbligazionisti, che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta al Collocatore che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto o dell'avviso o del modulo di adesione e/o del supplemento medesimo.

5.1.4 Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Non è prevista la possibilità da parte dell'Emittente di ridurre l'ammontare delle sottoscrizioni. L'Emittente darà tuttavia corso all'emissione delle Obbligazioni anche qualora non venga sottoscritta la totalità delle Obbligazioni oggetto di emissione.

5.1.5 Importo di sottoscrizione (minimo e massimo)

Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi di Euro 1.000, pari al valore nominale di ogni obbligazione (il "**Lotto Minimo**") e multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni

L'Emittente potrà prevedere che durante il Periodo di Offerta vi siano una o più date nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione (le "**Date di Regolamento**" e ciascuna la "**Data di Regolamento**"). Le Date di Regolamento verranno indicate nelle Condizioni Definitive relative al singolo Prestito Obbligazionario.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento.

Nel caso in cui la data di regolamento sia successiva alla data di godimento, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo interessi maturati tra la data di godimento e la relativa data di regolamento. In ogni caso la data di regolamento non potrà essere inferiore alla data di sottoscrizione.

Il rateo di interesse verrà calcolato sui Giorni effettivi/Giorni effettivi (ACT/ACT) (metodo di calcolo degli interessi in cui per la misura del tempo è prevista una frazione con al numeratore il numero di giorni effettivi su cui l'interesse si applica ed al denominatore il numero dei giorni effettivi dell'anno).

Il conteggio dei giorni di rateo è effettuato escludendo il primo giorno di inizio di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di valuta dell'operazione.

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori.

Le Date di regolamento del prestito saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, le Obbligazioni assegnate nell'ambito dell'offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A., anche eventualmente per il tramite di altri intermediari.

5.1.7 Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta stessa; l'avviso sui risultati dell'offerta sarà reso disponibile sul sito www.lacassa.com.

5.1.8 Diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione.

5.2 Ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Categorie di potenziali investitori

Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali, e saranno collocate esclusivamente sul mercato italiano. Per la sottoscrizione è richiesto che il sottoscrittore sia in

possesto di un dossier titoli presso la Banca. L'offerta sarà indirizzata alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto sopra al paragrafo 5.1.1 "Condizioni alle quali sono subordinate le offerte". Per le restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni si rinvia al Paragrafo 4.13 della presente Nota informativa.

5.2.2 Procedura relativa alla comunicazione agli Investitori dell'importo di Obbligazioni assegnate

Non sono previsti criteri di riparto, pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile.

Qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'Ammontare Totale, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e ne darà comunicazione entro la giornata stessa, con apposito avviso che sarà reso disponibile al pubblico sul sito www.lacassa.com, affisso nella sede sociale ed in tutte le filiali della Cassa.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione delle obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.

5.3 Fissazione del prezzo di emissione

- i) Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà indicato in forma percentuale rispetto al valore nominale ed in euro nelle Condizioni Definitive relative al singolo prestito emesso e potrà essere inferiore al 100% del Valore Nominale ("prezzo di emissione sotto la pari") oppure uguale al 100% del Valore Nominale ("prezzo di emissione alla pari").

Si sottolinea che le Obbligazioni Zero Coupon vengono emesse sotto la pari.

Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento al Prezzo di emissione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

- ii) Il Prezzo di Emissione è la risultante del valore della componente obbligazionaria e, ove prevista, della componente derivativa e del valore dei costi e delle commissioni. Il prezzo delle Obbligazioni è calcolato secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa sulla base dei fattori di sconto ricavati dalla curva dei tassi *swap*, coerenti con la scadenza dei flussi di cassa dell'Obbligazione, e tenendo in considerazione l'eventuale componente derivativa. La curva dei tassi *swap* è eventualmente maggiorata dello *spread* determinato dall'Emittente (*spread* di emissione). Il valore della componente derivativa sarà calcolato mediante il metodo Black & Scholes valorizzato sulla base dei dati di mercato (ovvero tassi di interesse e loro volatilità calcolata in funzione delle aspettative di mercato) provenienti da fonti informative rappresentative. Per quanto attiene, invece, il rendimento delle obbligazioni questo è fissato in ragione di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli, l'importo minimo di sottoscrizione, il merito di credito dell'Emittente e tenendo altresì conto del livello di funding della Banca e dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.
- iii) Il prezzo a cui le Obbligazioni saranno offerte (il Prezzo di Emissione/Offerta) potrà includere eventuali commissioni e/o costi il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive
- iv) L'emittente non applicherà, in aggiunta al prezzo di emissione, commissioni ovvero spese, specificamente poste a carico del sottoscrittore in relazione all'operazione di sottoscrizione delle obbligazioni.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione presso la sede e le filiali della Cassa di Risparmio di Ravenna senza l'intervento di alcun soggetto incaricato terzo rispetto al Gruppo Bancario ovvero tramite società del Gruppo Bancario Cassa Risparmio di Ravenna, così come specificato nelle condizioni definitive

Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate compilando l'apposita modulistica, disponibile presso la sede e le Filiali della Banca.

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. opererà anche quale responsabile del collocamento (**il "Responsabile del collocamento"**) ai sensi della disciplina vigente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale per ogni Prestito saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6 - 20123 Milano).

5.4.3 Soggetti che accettano di sottoscrivere o collocare l'emissione sulla base di accordi particolari

Informazioni sull'accordo di sottoscrizione o collocamento, ove esistente, saranno contenute nelle Condizioni Definitive.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni

Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

L'Emittente si riserva il diritto di presentare richiesta di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni in sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici, la quale è subordinata al soddisfacimento delle condizioni di ammissione previste dai relativi regolamenti per l'assolvimento degli obblighi previsti per l'ammissione alla negoziazione, come di volta in volta indicato nelle relative Condizioni Definitive.

6.2 Negoziazione su altri mercati non regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di mercati regolamentati o equivalenti in cui sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire.

6.3 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni di mercato secondario

L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia, in caso di mancata negoziazione delle Obbligazioni presso un sistema multilaterale di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere, con riferimento al singolo Prestito Obbligazionario senior, l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati). L'eventuale assunzione di tale impegno e gli eventuali limiti quantitativi dovranno essere indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.

In assenza di impegno al riacquisto incondizionato e senza limiti quantitativi delle Obbligazioni da parte dell'Emittente, potrebbe risultare difficile o anche impossibile per l'investitore liquidare il proprio investimento prima della Data di Scadenza.

In relazione a quanto precede, le obbligazioni possono presentare problemi di liquidità tali da rendere non conveniente per l'Obbligazionista venderle prima della scadenza. Il sottoscrittore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di vendere le proprie obbligazioni o di dover accettare un prezzo di vendita anche notevolmente inferiore a quello pagato al momento dell'investimento.

L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive se intende riservarsi la mera facoltà di riacquistare tali titoli tenendo conto di quanto segue.

Gli eventuali prezzi praticati dall'Emittente, saranno determinati attualizzando i flussi di cassa prendendo come riferimento il valore del Rendimento medio lordo dei Titoli pubblici a reddito fisso ("**Rendistato**") relativo al mese precedente della data di negoziazione, rilevabile tramite il sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it), aumentati in caso di vendita da parte del cliente, di uno spread massimo di 200 punti base, che tiene conto della durata residua del titolo e del merito creditizio dell'Emittente.

La valutazione del titolo sul mercato secondario, in caso di negoziazione da parte dell'Emittente, non è coerente con la metodologia definita nel paragrafo "Prezzo di Emissione" e utilizzato in sede di fissazione del prezzo in fase di Offerta al pubblico.

L'Emittente applica per ciascuna transazione una spesa nella misura massima di € 10,00.

L'Emittente corrisponderà inoltre al cliente i dietimi di interessi maturati dalla data di godimento della cedola in corso sino al giorno del regolamento dell'operazione (valuta di accredito sul conto corrente).

Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto eventualmente proposti dall'Emittente su richiesta dei portatori delle Obbligazioni potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale.

Le Obbligazioni riacquistate dall'Emittente potranno essere annullate dall'Emittente.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione delle Obbligazioni.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri di terzi o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, l'Emittente non è fornito di rating, così come non sarà attribuito alcun rating alle obbligazioni oggetto del presente programma di emissione.

7.6 Informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni alcuna informazione relativamente al valore di mercato dei Titoli. Ove l'Emittente intenda fornire informazioni successive all'emissione dei Titoli, di ciò sarà fatta menzione nelle relative Condizioni Definitive.

8. APPENDICE A-1 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

**OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO [CON FACOLTA’ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>(da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta)</i>]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è pari al [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale).
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: <i>[inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i> .
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.] / [Non previsto]

Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non Previsto]
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Consiglio di amministrazione / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com e [Non Applicabile]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione include [commissioni] [e] [oneri/costi] complessivamente pari a [●] [così ripartite]: [- commissioni di collocamento pari a [●]]; [- commissioni [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]; [- costi/oneri [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]. / [Non applicabile.]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] [Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

(Firma autorizzata)

9. APPENDICE A-2 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO FISSO CRESCENTE con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

**OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE[CON FACOLTA’ DI
RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>(da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta)</i>]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	<p>Il Tasso di Interesse delle Obbligazioni è crescente durante la vita del Prestito pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale²) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] -
Frequenza nel pagamento delle Cedole	<p>Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: <i>[inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i>.</p>

Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.] / [Non previsto]
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non Previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non Previsto]
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Consiglio di amministrazione / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com e [Non Applicabile]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].

Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione include [commissioni] [e] [oneri/costi] complessivamente pari a [●] [così ripartite]: [- commissioni di collocamento pari a [●]]; [- commissioni [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]; [- costi/oneri [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]. / [Non applicabile.]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] [<i>Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito</i>]

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.
Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

10. APPENDICE A-3 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA ZERO COUPON”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni Zero Coupon effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.

OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>(da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta)</i>]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Tasso di rendimento effettivo annuo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Consiglio di amministrazione / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione

	politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com e [Non Applicabile]
Ammontare Totale	L' Ammontare Totale dell' emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per ogni obbligazione di Euro 1.000 di valore nominale.
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione include [commissioni] [e] [oneri/costi] complessivamente pari a [●] [così ripartite]: [- commissioni di collocamento pari a [●]]; [- commissioni [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]; [- costi/oneri [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]. / [Non applicabile.]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni

	eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] <i>[Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito]</i>
--	--

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

**Ravenna, [data •]
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.**

(Firma Autorizzata)

11. APPENDICE A-4 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITA’ DI MINIMO (Floor) E/O MASSIMO (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente ”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap) con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A

**OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE [CON POSSIBILE TASSO
MINIMO E/O TASSO MASSIMO][CON FACOLTA’ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL’EMITTENTE]”**

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione], ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>(da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta)</i>]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A a Tasso Variabile [con [Minimo (Cap) e Massimo (Floor)] [ovvero] [con Massimo (Cap)] [ovvero] [con Minimo (Floor)] [●][●]%
ISIN	[●]
Tasso di Interesse della prima cedola	Il tasso nominale relativo alla prima cedola [trimestrale / semestrale / annuale] sarà pari al [●]% annuo lordo e al [●]% annuo netto. /[Non previsto]
Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR [trimestrale/semestrale/annuale] oppure [B.O.T. [trimestrale/semestrale/annuale]] oppure [tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema]. [Tasso minimo Floor [●]] [Tasso massimo Cap [●]]
Spread	Lo spread è pari a [+/-][●] punti base/[Non previsto]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[Sarà rilevato il tasso <i>[inserire parametro [●]</i> il [____ giorno] lavorativo precedente l'inizio del godimento della cedola di riferimento].

	<p>OPPURE [Sarà rilevato il tasso [inserire parametro [●] determinato sulla base (inserire se media dell'ultimo mese o media delle [●] rilevazioni delle medie mensili precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola) come pubblicate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore",</p> <p>OPPURE [Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto (il "tasso B.O.T. di riferimento") è [●], in relazione alla periodicità delle cedole, e determinato sulla base (inserire se riferito all'ultima asta o alle [●] aste precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola)]</p> <p>OPPURE [Per il tasso BCE indicare] [La rilevazione del tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema sarà [inserire modalità di rilevazione]].</p>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	[●].
Eventi di turbativa ed eventi straordinari/Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le [modalità previste nel Capitolo [●], Paragrafo [●] della Nota Informativa] [le seguenti modalità]
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Base di calcolo	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione [●].
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.
Rimborso anticipato	[Previsto]/[Non Previsto]
Modalità di Rimborso Anticipato	[in corrispondenza dell[a]/[e] Date di Pagamento del [●], l'Emittente avrà diritto di procedere al rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, al [indicazione del valore]% del valore nominale e senza deduzione di spese.] / [Non previsto]
Preavviso per il Rimborso Anticipato	[●] giorni/[Non previsto]
Prezzo di Rimborso Anticipato	[Data di pagamento]:[Prezzo] [...]:[...]/[Non previsto]
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Consiglio di

	amministrazione / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com e [Non Applicabile]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione include [commissioni] [e] [oneri/costi] complessivamente pari a [●] [così ripartite]: [- commissioni di collocamento pari a [●]]; [- commissioni [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]; [- costi/oneri [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]. / [Non applicabile.]

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.]

	<p>[<i>oppure</i>] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato.</p> <p>Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] [<i>Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito</i>]</p>
--	---

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)

12. APPENDICE A-5 MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DELLE OBBLIGAZIONI “CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA A TASSO MISTO”

Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive da utilizzarsi per ciascuna offerta ed emissione di Obbligazioni a Tasso Misto effettuata ai sensi del Programma di Offerta.

Si segnala che il simbolo “[●]” sostituisce le parti di testo che saranno completate dall’Emittente al momento della predisposizione della versione destinata alla pubblicazione.



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 174.660.000,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell’Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna,

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla

NOTA INFORMATIVA

SUL PROGRAMMA

“ CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO”

[[Denominazione delle Obbligazioni], [[●]eventuale integrazione della denominazione],ISIN [●]]

emesse a valere sul Programma di Offerta di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data xx/xx/xxxx a seguito di approvazione comunicata con nota n. xxxxxx del xx/xx/xxxx (il **Prospetto di Base**).

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data [●].

L’adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi e ai documenti in esso incorporati per riferimento;
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e, unitamente alle presenti Condizioni Definitive, è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Garibaldi n. 6, 48121 Ravenna e presso tutte le filiali dello stesso, e sono altresì consultabili sul sito *internet* dell'Emittente www.lacassa.com;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interesse di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/Offerta	<p>L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni.</p> <p>[L'Emittente si è impegnato a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza ai sensi di quanto descritto <i>infra</i>.]</p> <p>[In relazione al collocamento delle Obbligazioni si evidenzia una situazione di conflitto di interesse per il collegamento tra Emittente ed Ente Beneficiario/Beneficiario/i in caso di devoluzione/finanziamento <i>(da inserire se prevista devoluzione e/o finanziamento di parte del ricavato dell'Offerta)</i>]</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	<p>L'ammontare ricavato dai Titoli sarà destinato all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.</p> <p><i>[se previsti devoluzione a Ente Beneficiario e/o finanziamento]</i></p> <p>Devoluzione a [●] e/o finanziamento a favore di [●][Il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / Un importo pari ad Euro [●] sarà devoluto dall'Emittente a titolo di liberalità a <i>[inserire denominazione Ente Beneficiario]</i> e/o il [●] % dell'ammontare nominale collocato delle Obbligazioni / un importo pari ad Euro [●]] sarà messo a disposizione, per un periodo di [●] giorni di calendario a partire dalla data di chiusura dell'offerta (il "Periodo di Riferimento"), per l'erogazione di finanziamenti a <i>[inserire caratteristiche identificative del beneficiario dei fondi]</i>. Le domande di finanziamento, complete in ogni aspetto, dovranno essere presentate dal [●] al [●].</p>

SEZIONE A.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[●]
ISIN	[●]
Tasso di Interesse	<p>Per il periodo dal [●] al [●], il tasso di interesse sarà [fisso/costante/crescente/variabile] e per il periodo dal [●] al [●], il tasso di interesse sarà [variabile/fisso/costante/crescente]</p> <p>Tasso di Interesse fisso : [●]% - Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata.</p> <p>Il Tasso di Interesse fisso crescente pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] - [●]% lordo annuo ([●]% al netto dell'effetto fiscale) dal [●] al [●] e con riferimento alla/e Cedola/e pagabile/i nella data/e [●] [[●]etc] -

	<p>Tasso di Interesse variabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formula di calcolo del tasso di interesse variabile: Parametro di Indicizzazione [+/- Margine] / [numero delle cedole previste in un anno]
Tasso di Interesse della prima cedola	Il tasso nominale relativo alla prima cedola [trimestrale / semestrale / annuale] sarà pari al [●]% annuo lordo e al [●]% annuo netto. /[Non previsto]
Parametro di Indicizzazione della Cedola	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [tasso EURIBOR [trimestrale/semestrale/annuale] oppure [B.O.T. [trimestrale/semestrale/annuale]] oppure [tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema].
Spread	Lo spread è pari a [+/-][●] punti base/[Non previsto]
Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	<p>[Sarà rilevato il tasso [<i>inserire parametro</i> [●] il [____ giorno] lavorativo precedente l'inizio del godimento della cedola di riferimento].</p> <p>OPPURE</p> <p>[Sarà rilevato il tasso [<i>inserire parametro</i> [●] determinato sulla base (inserirsi se media dell'ultimo mese o media delle [●] rilevazioni delle medie mensili precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola) come pubblicate dal quotidiano "Il Sole 24 Ore",</p> <p>OPPURE</p> <p>[Il tasso dei Buoni Ordinari del Tesoro scelto (il "tasso B.O.T. di riferimento") è [●], in relazione alla periodicità delle cedole, e determinato sulla base (inserirsi se riferito all'ultima asta o alle [●] aste precedenti l'inizio del godimento di ciascuna cedola)]</p> <p>OPPURE</p> <p>[<i>Per il tasso BCE indicare</i>] [La rilevazione del tasso BCE per le operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema sarà [<i>inserire modalità di rilevazione</i>]].</p>
Frequenza nel pagamento delle Cedole	Le Cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza [trimestrale/semestrale/annuale], in occasione delle seguenti Date di Pagamento: [<i>inserire tutte le Date di Pagamento cedole del singolo Prestito Obbligazionario</i>].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	[●].
Eventi di turbativa ed eventi straordinari/Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse disponibile alla data di rilevazione dello stesso come sopra previsto, si applicheranno le [<i>modalità previste nel Capitolo [●], Paragrafo [●] della Nota Informativa</i>] [<i>le seguenti modalità</i>]
Agente per il Calcolo	L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.
Data di Scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Tasso di rendimento effettivo annuo	<p>Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni offerte, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a [●]%, ([●]% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del [●]%).</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato ipotizzando che per il calcolo della prima cedola variabile sia utilizzato il tasso [●] [● mesi] rilevato in data [●], pari al [●]%, e che tale tasso si mantenga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.</p>
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del [Consiglio di amministrazione / Direttore Generale] in data [●].
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione] / [Le Obbligazioni saranno offerte e vendute esclusivamente a, e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da, [●]]
Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/revocare l'Offerta	[Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di revocare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com e [Non Applicabile]
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●].
Date di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito sono: [●].
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [●]% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] ciascuna.

Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	[Il Prezzo di Emissione include [commissioni] [e] [oneri/costi] complessivamente pari a [●] [così ripartite]: [- commissioni di collocamento pari a [●]]; [- commissioni [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]; [- costi/oneri [<i>specificare tipologia</i>] pari a [●]]. / [Non applicabile.]
--	--

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
 Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	[Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatori sistematico.] [Inserire informazioni relative all'ammissione alla negoziazione ove applicabile]
Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire	[L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta] / [Altro]
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	[L'Emittente non assume alcun impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza su richiesta dell'investitore o di agire quale intermediario nelle operazioni sul mercato secondario.] [oppure] [L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza [senza limiti quantitativi / entro i seguenti limiti quantitativi: [●]]. I prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per i criteri di formazione del prezzo sul mercato secondario, si rinvia al paragrafo 6.3 della Nota Informativa. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi [●] e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.] [<i>Inserire eventuali modifiche alle modalità di calcolo dei prezzi di riacquisto applicabili al singolo Prestito</i>]

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

Ravenna, [data ●]

Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A

(Firma autorizzata)